



Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio di esercizio al 31.12.2024

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



1. Informazioni di carattere generale	3
2. Assetto Societario	3
2.1. Variazioni della compagine sociale	4
3. Modello in house providing	4
4. Andamento generale della Società	8
5. Andamento della gestione produttiva	14
5.1. Dipartimento Reti (D1)	15
5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)	23
5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)	28
5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)	34
5.5. Dipartimento Accesso (D9)	42
5.6. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)	51
5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)	60
5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)	63
5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)	64
5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)	67
6. Il Conto Economico	69
6.1. Il Valore della Produzione – Ricavi	69
6.2. Il Costo della Produzione	70
6.3. Risultati e Indicatori	71
7. Lo Stato Patrimoniale	74
7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori	76
8. Risorse Umane	79
9. Relazioni industriali	81
10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate	82
11. Relazione sul governo societario – Strumenti di organizzazione e gestione della Società	82
12. Uso degli strumenti finanziari	84
13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	85



13.1. Andamento PNRR 2024	85
14. Informativa sull'ambiente	86
15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione	87
16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità	87
17. Organi sociali	89
18. Azioni Proprie	90
19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016	90
20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2025	94
Conclusioni	96



1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA, di seguito Lepida, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-Health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di Lepida, alla data del 31.12.2024, si compone di 455 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Azienda speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione attualmente pari al 95,6125% del Capitale Sociale.



2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2024, si è perfezionata la cessione di n. 4 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di €4.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Intercent-ER – Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici, in data 23.02.2024
- Comune di Sassofeltrio, in data 22.03.2024
- Azienda Speciale I Millefiori, in data 17.09.2024
- Comune di Montecopiolo, in data 03.10.2024.

Si dà atto che in data 13.11.2024, con scrittura privata di trasferimento di partecipazione azionaria a firma del Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna, e autentica notarile di firma e in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 19738 del 25 settembre 2024, avente ad oggetto “Esito istruttoria finalizzata alla cessione a titolo oneroso di n. 20 azioni di Lepida S.c.p.A., possedute dalla Regione Emilia-Romagna. Cessione a Lepida S.c.p.A.”, Regione Emilia-Romagna ha ceduto e venduto a Lepida ScpA, parte della propria partecipazione del valore reale calcolata sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, rappresentata da n. 20 (venti) azioni ordinarie.

Per effetto di tale operazione, alla data del 31.12.2024, Regione Emilia-Romagna detiene n. 66.815 azioni del valore nominale di euro 1.000,00, per un totale di Euro 66.815.000,00.

Lepida S.c.p.A. detiene n. 23 azioni proprie del valore nominale di euro 1.000,00 per un totale di Euro 23.000,00.

Le azioni proprie al 31.12.2023 erano 7, per un controvalore di € 7.000,00.

3. Modello in house providing

Ai sensi della LR 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”, in



particolare, ex art. 16, DLGS 175/2016 e s.m.i. (c.d. TUSP) e 7, DLGS 36/2023 e s.m.i.. In particolare, Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida quale strumento operativo avente ad oggetto l'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di pertinenza di Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della citata LR 11/2004, nonché negli artt. 15 e 16 della LR 14/2014. Il vigente statuto societario definisce chiaramente questa specifica connotazione (cfr. in particolare, gli artt. 3 e 4).

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore, nel 2023, del "nuovo" Codice dei Contratti pubblici, DLGS 36/2023, la disciplina sull'affidamento in house non ha subito modifiche sostanziali, nonostante il nuovo Codice, per la verità, non annoveri per gli affidamenti in house una norma analoga al previgente art. 5 del DLGS 50/2016.

Il riferimento al modello di affidamento in house è codificato attualmente all'art. 7 del DLGS 36/2023 che introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa, disciplinato dai primi tre commi, distinguendo nettamente il modello dell'auto-produzione da quello dell'esternalizzazione, assoggettato al rispetto dei principi di tutela del mercato, della concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza:

"Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa"

- 1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*
- 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni*



strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house, ai sensi dei citati artt. 16 del c.d. TUSP e 7 del DLGS 36/2023 e s.m.i. In particolare:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento" degli Enti Soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto)
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- possono partecipare al Capitale Sociale di Lepida esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 16, comma 1 del DLGS 175/2016 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, Socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci (CPI), il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.



Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) e amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018, successivamente aggiornato, in ultimo, per effetto della DGR 2300 del 22/12/2023 - Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con DGR 99/2022 e Determinazione 1658/2023 di aggiornamento Allegato B) della DGR 99/2022; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio, da parte di Regione Emilia-Romagna, delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici, dal 1° luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house gestito da ANAC, previsto dal DLGS 5/2016, abrogato dall'art. 226 c.1 del DLGS 36/2023. Pertanto è venuta meno l'attività - in precedenza coordinata da Regione Emilia-Romagna - di trasmissione all'Autorità della domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.

Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del DL 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) identifica nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici, statuendo che *"per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante*



apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate". Il citato art. 10, al comma 3, introduce una disciplina *ad hoc* per la motivazione della scelta dell'affidamento alla in house che, nel caso di finanziamenti PNRR, deve anche tenere conto dei vantaggi rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche che comporta la scelta dell'in house. In questo caso la norma richiama ad una comparazione con gli standard di riferimento individuati da Consip e dalle centrali di committenza regionali, in analogia al più recente criterio individuato dal nuovo Codice dei Contratti pubblici al citato art. 7 per l'affidamento in house.

Il coinvolgimento di Lepida nella gestione dei bandi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR si è concretizzato, in particolare, proprio nel corso dell'anno 2023. Lepida, quale società in house providing di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti pubblici regionali, è stata chiamata ad operare principalmente come supporto tecnico-operativo - ai sensi degli artt. 9, co. 2 e 10 del dl 77/2021 e s.m.i. - nel percorso di trasformazione digitale, finanziato con fondi PNRR, che vede negli Enti Soci i soggetti attuatori. Relativamente al solo progetto Emilia-Romagna Ecosistema Regionale di Innovazione Digitale (ER2Digit European Digital Innovation Hub (EDIH) della Regione Emilia-Romagna) Lepida assume altresì il ruolo di soggetto attuatore collaborando con ART-ER e CINECA per favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di soluzioni digitali innovative nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.

4. Andamento generale della Società

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative all'avvio dei nuovi Progetti regionali e PNRR.

Lepida ha implementato la copertura della connettività sul territorio relativa al Piano BUL con attivazione delle realizzazioni e ordinazione di tutto quanto relativo al Piano Scuole, ha investito per aumentare la ridondanza della rete Lepida inaugurando la terza via a 100Gb/sec per tutti i DC e ha realizzato alcuni sistemi di Business Continuity in particolare su FedERa e LepidaID. Lepida è impegnata nello sviluppo di sistemi ecosolidali più sostenibili anche dal punto di vista ambientale e dedicati al risparmio energetico: nei 2



Datacenter di Ferrara e di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici da oltre 200 kW. Ha proseguito le attivazioni del PNRR per la parte di rete, di Datacenter e di servizi e implementato la digitalizzazione anche con riferimento al supporto ai RTD degli Enti soci. Sotto il profilo del personale sono diverse le novità registrate nel corso del primo semestre 2024.

Il 1° marzo è entrato in vigore il nuovo Contratto Integrativo Aziendale che ha introdotto elementi di miglioramento degli istituti in esso previsti con grande attenzione ai bisogni e al benessere delle persone di Lepida.

Sull'orario di lavoro: la possibilità di sottoscrivere accordi individuali di smart working a tempo indeterminato e senza limiti di giornate, il riconoscimento di un rimborso variabile dei costi sostenuti per le giornate in smart working, l'estensione delle azioni positive di welfare ai caregivers, la banca ore per i part-time, l'istituzione della Banca del tempo solidale.

Sulle professionalità e inquadramenti: la definizione dei profili professionali di tipici e più ampiamente la riqualificazione dei profili professionali con l'esclusione di figure professionali in Lepida inquadrate al di sotto del 4° livello, la rivalutazione delle fasce retributive intermedie dette "S", l'aumento delle fasce retributive delle progressioni orizzontali.

Sul welfare: il recepimento delle procedure di mobilità interna, l'ampliamento delle casistiche per il riconoscimento dell'anticipo del TFR, l'aumento del valore del buono pasto per le giornate di lavoro in presenza, l'adeguamento delle tariffe di rimborso chilometrico, il diritto alla carriera alias.

A marzo 2024 è stato siglato il rinnovo del CCNL TDS, applicato in Lepida, che tra le novità ha confermato gli aumenti retributivi attesi: questi andranno a regime a febbraio 2027 per un aumento complessivo di € 240 parametrati al 4° livello.

Lepida chiude l'esercizio economico 2024 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 129.818, con il valore della produzione che si attesta su € 85.871.545.



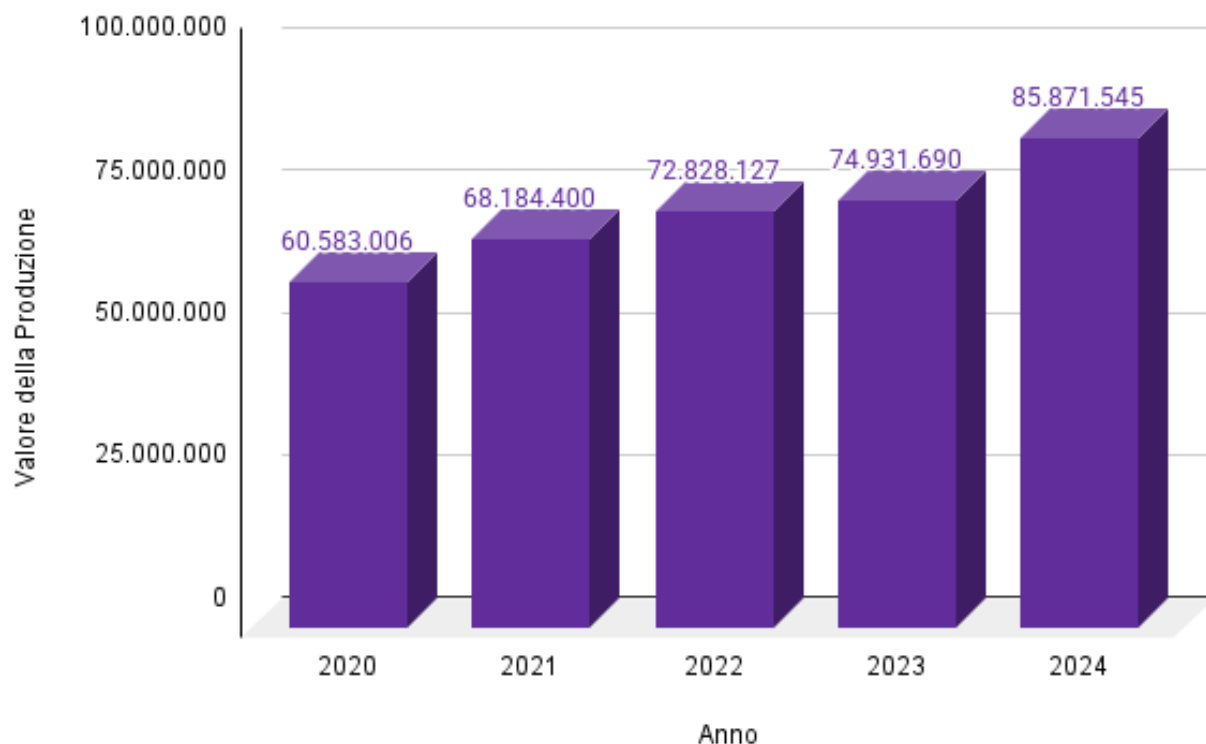


Grafico 1. Valore della produzione per il 2020-2024

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 44,09% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,86% agli altri Soci, mentre il restante 7,05% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2024 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.



Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato da DL 83/2012, art.9) e Lepida ha verificato la sussistenza delle condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2024 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società
- dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2024 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% mentre nel 2023 è risultata pari all'92%
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.770.646,87. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2024); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del



volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo). **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente. **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile) in ossequio a quanto previsto dalla DGR 380 del 4.3.2024.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società nel 2024 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria - come declinata all'art. 3 del vigente Statuto societario - e sono coerenti con il ruolo di Lepida quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" il cui comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della LR 11/2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: *"a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per*



l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

Nel corso del 2024, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della Società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del DLGS 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili a titolo di esempio di mercato a supporto della congruità che deve essere valutata dal Socio.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 19.11.2024 è stato approvato il listino nella nuova versione 114 relativo alle voci di Welfare & Integrazioni Digitali nell'ambito di giustizia digitale.

Al 31.12.2024, le risorse umane in forza risultano essere 676.



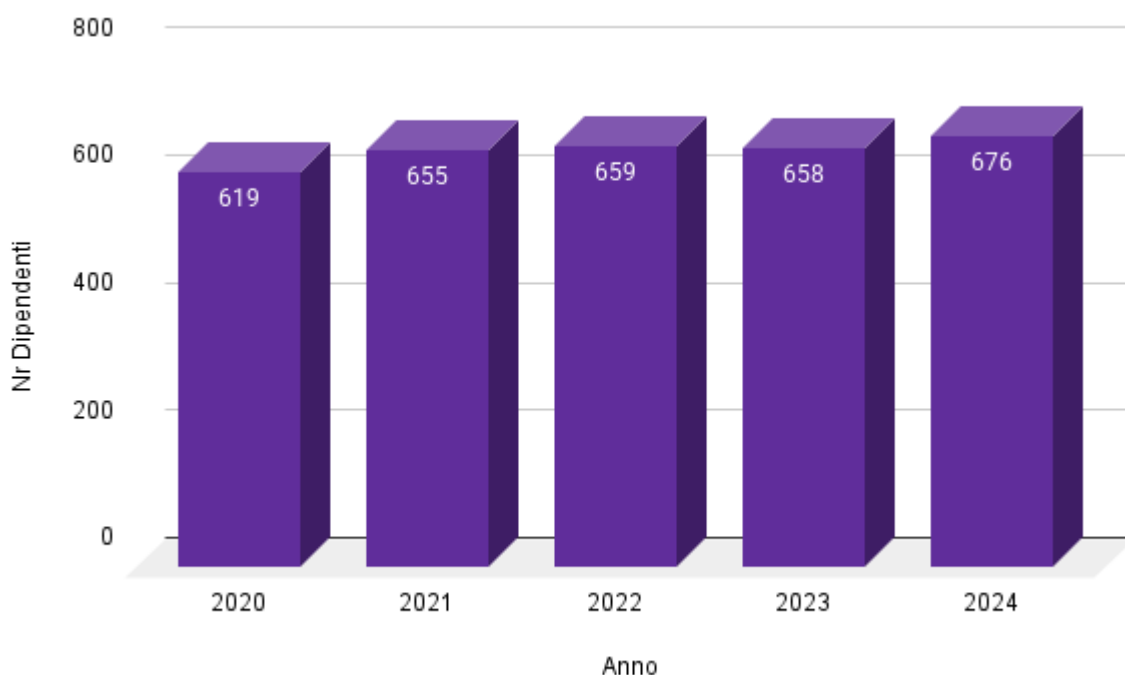


Grafico 2. Situazione occupazionale 2020-2024

La direttiva UE 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e il DLGS 125/2024 che la recepisce a livello nazionale, prevedono l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità per le grandi società non quotate da gennaio 2026 con riferimento all'esercizio 2025. La direttiva prevede inoltre l'utilizzo degli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS) sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Lepida ha previsto l'adeguamento del proprio Bilancio di sostenibilità ai requisiti della CSRD e agli standard ESRS per l'esercizio 2025 ed ha inoltre deciso di anticipare la data prevista e di redigere il Bilancio di sostenibilità già per l'anno di rendicontazione 2024. Il reporting di sostenibilità approvato dal CDA di Lepida contestualmente al bilancio di esercizio, sarà assoggettato ad assurance.

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Dipartimento Reti (DI)



Relativamente al Dipartimento Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Linea TRAM Rossa

Relativamente alla Prima Linea Tranviaria di Bologna Linea Rossa la sovrapposizione della rete Lepida con la progettazione definitiva della Linea tranviaria, in funzione della suddivisione dell'opera in cosiddetti "microcantieri" prevista dal Committente Comune di Bologna, vedeva individuate 130 interferenze puntuali relative a 103 cavi interferenti in proprietà o gestione di Lepida. Nel primo periodo dell'anno sono proseguite le attività per la predisposizione dei collaudi dei primi cantieri, in particolare per Via Saffi, Via della Fiera, Via Repubblica angolo Via Serna. Nella seconda parte dell'anno sono stati eseguiti gli spostamenti definitivi dei cavi in Viale della Repubblica, via Serena, Viale Aldo Moro e Riva di Reno, si sta procedendo con le verifiche propedeutiche allo spostamento provvisorio del cavo presente in Via Persicetana, intersezioni di Porta San Felice, Viale Masini e Via Stalingrado.

Passante autostradale

Per quanto riguarda, invece, il Passante autostradale evoluto la sovrapposizione prevedeva 68 interferenze puntuali relative a 41 cavi interferenti. Nel primo periodo dell'anno sono proseguite le attività per la predisposizione dei collaudi dei primi cantieri, in particolare sono stati effettuati con esito positivo quelli per Via Colombo, Via del Terrapieno, Via Ferrarese, Via Mattei, Via Malossi, Via Lenin, Via del Triumvirato, Via Scandellara. Nella seconda parte dell'anno sono state sistemate le pending evidenziate



e inserite nei verbali di collaudo del primo semestre, rimangono da definire le modalità e tempistiche di intervento per l'effettivo spostamento dei cavi sulle varie tratte collaudate.

Rete Lepida e Scuole

Si sottolinea l'aumento, nel corso del 2024, dei punti di accesso in fibra ottica per un totale di 220 unità e, in particolare, la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 181 unità rispetto alla fine del 2023 con riferimento all'Accordo tra Regione, MIMIT (ex MISE), Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo Aggiornamento del Piano siglato a fine novembre 2022.

È stato concluso l'accordo con Retelit Enia per l'acquisto in IRU di tratte in fibra ottica funzionali al collegamento di 13 scuole previste nel Piano.

È proseguita inoltre l'interconnessione dei POP e PCN di Open Fiber da cui poter collegare scuole e altre sedi della Pubblica Amministrazione. Sono ora 20 i PCN già operativi e 22 in fase di completamento dell'interconnessione nelle aree C/D della BUL mentre sono 8 quelli interconnessi in aree A/B per consentire il collegamento dei punti di accesso forniti gratuitamente da Open Fiber a seguito di Convenzioni con i Comuni. Al momento le sedi della PA già connesse su fibra Open Fiber sono circa 249, di cui 205 scuole.

Sono quasi conclusi, infine, i lavori assegnati a diversi Operatori di Telecomunicazioni selezionati tramite due bandi, per realizzare il collegamento delle scuole per cui il Piano Operativo Scuole Emilia-Romagna prevedeva l'uso di fibra di operatori privati. A fine 2024 sono stati realizzati 244 collegamenti sui 248 ordinati.

Sono state poste le basi, grazie ad un'intensa interlocuzione con MIMIT e Infratel in particolare a partire dal 08.04.2024, per la redazione del nuovo Piano Scuole, con l'obiettivo di sanare alcune situazioni sulle quali la tipologia originariamente associata ad alcune scuole non trovava reale riscontro alla situazione effettiva, con conseguenti complicazioni sia sul fronte realizzativo in alcuni casi che sia sul fronte amministrativo e rendicontativo in altri.

Si è quindi proceduto con un lavoro congiunto di condivisione delle singole situazioni, proponendo l'introduzione di una nuova tipologia di scuole da interconnettere in FWA (34, ubicate in zone morfologicamente complesse del territorio regionale, e quindi più costose



da raggiungere con un infrastrutturazione fissa), identificando le scuole oggetto del Piano Italia 1Giga finanziato da fondi del PNRR (per un numero pari a 58), e procedendo all'eliminazione di 68 scuole non più appartenenti al Piano. Il nuovo Piano proposto avrà un numero complessivo quindi di 1.833 scuole, prevedendo un cambio di tipologia per 486 di queste.

Analisi e evoluzione della rete

Sono continuate le analisi per identificare ulteriori azioni volte all'obiettivo di aumentare la resilienza complessiva della rete, alla luce dei diversi incidenti sorti negli ultimi due anni, in particolare quelli causati dalle alluvioni in Romagna e nel bolognese. In questa ottica sono stati finalizzati accordi con Open Fiber per la realizzazione di nuovi collegamenti a 100 Gb/s tra i Datacenter di Lepida, nello specifico nei percorsi tra DC-PR e DC-MO, tra DC-MO e DC-FE, e tra DC-FE e DC-RA. Tali collegamenti sono stati progettati e realizzati come terza via, in aggiunta alla doppia via già esistente e predisposta su rete Lepida, con lo specifico obiettivo di garantire la minore intersezione possibile con le tratte attuali, per assicurare la maggiore resilienza sulla rete Lepida a fronte di possibili guasti o danni.

È proseguita l'analisi topologica e architetture della rete, congiuntamente agli interventi di ottimizzazione gestionale e di uso delle risorse. In particolare sono state completate le attività di progettazione ed è quasi completata la realizzazione del backbone di secondo livello, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle fibre di dorsale e massimizzare la banda complessiva verso i POP di rete. Nello specifico, sono in corso gli upgrade dei servizi a 100G per abilitare il deploy della rete backbone di secondo livello nell'ottica di un aumento di resilienza della rete. È stato inoltre effettuato l'aggiornamento di vari core di rete (MX960) all'ultima release stabile disponibile. Continua il progetto della Rete Lepida2, su cui è stato predisposto il disegno architetture: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Sono in corso di valutazione possibili modelli per poter garantire la ridondanza delle zone appenniniche, fornite da unica tratta in fibra ottica. Le analisi si concentrano su



individuazione di possibili nuovi percorsi da realizzare con posa di fibra ottica ma anche con rilegamenti radio da utilizzare in caso di guasti per mitigare le problematiche che dovessero insorgere puntualmente.

EmiliaRomagnaWiFi

Con la modifica dell'articolo 10 della LR istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale.

È continuata regolarmente l'attività di gestione e coordinamento di tutte le azioni afferenti al WiFi regionale. Nel corso del 2024 sono 12.572 gli apparati afferenti al sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, 742 in più rispetto alla fine del 2023.

Si segnalano in particolare alcune importanti azioni svolte nel 2024 relativamente al progetto WiFi costiero: continua la realizzazione della copertura EmiliaRomagnaWiFi lungo la costa della Romagna, con l'attivazione di 110 Access Point WiFi nelle zone di Gatteo, San Mauro Pascoli, Lido Adriano, Lido di Dante, Casalborgorsetti, Marina di Ravenna e Punta Marina. Sono in corso di completamento i tratti costieri di Cesenatico, Bellaria, Misano Adriatico (Porto Verde), Riccione e Cattolica. Altri tratti in provincia di Rimini e Ferrara sono in corso di realizzazione.

Nell'ambito del progetto WiFi per palazzetti dello sport sono state realizzate le prime due coperture (Paladozza di Bologna e PalaBigi di Reggio Emilia) e sono in realizzazione: Pala Cattani di Faenza, Giuseppe Bondi Arena di Ferrara e Pala Panini di Modena.

È in corso un'interlocuzione con Regione Emilia-Romagna per la definizione di priorità per il collegamento di sedi teatrali e di musei. E' in corso di stipula il rinnovo della convenzione con Infratel sul progetto WiFi Italia, che vedrà la collaborazione di Infratel nella fornitura e installazione fino a un massimo di 1.200 nuovi access point.

ERretre

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre i siti operativi sono 1.219 (+2 rispetto al 2023, si tratta dei siti di Finale Emilia e San Felice sul Panaro, quest'ultimo realizzato in coinvestimento con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord).



In seguito al rilascio da parte del MIMIT/DPC delle frequenze provvisorie sono state svolte le attività di configurazione dell'estensione DMR della Rete ERreire e di alcuni terminali di test.

L'estensione, costituita al momento da 9 siti a cui ne verranno aggiunti altri 12 in seguito al completamento del progetto PNRR, è nativamente integrata con la Rete ERreire e si sostituisce alla obsoleta rete radio analogica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile ottemperando all'adeguamento richiesto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Reti radio - 32 GHz

Completate le attività di swap dei link Lepida operanti in banda radio licenziata dei 26GHz verso la frequenza a 32GHz. Lepida nel corso dell'ultimo semestre del 2024 ha proceduto con periodiche richieste al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Direzione Generale SCERP) dei Diritti d'uso della frequenza radio a 32 GHz per lo swap dei collegamenti radio necessari, arrivando così di fatto a completare tutto il progetto swap da 26Ghz verso i 32GHz. Alla data attuale sono quasi 230 le tratte già migrate, in linea con l'obiettivo di migrare tutto entro il 31.12.2024 così come previsto da proroga MIMIT.

CellMon

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività sul progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono proseguiti gli incontri di coordinamento e i sopralluoghi in campo con gli Enti e gli Operatori di Telecomunicazioni per definire il posizionamento dei tralicci, le tipologie di infrastrutture da realizzare e le modalità installative degli apparati che ciascun Operatore deve rispettare. Continuano i rapporti con gli Enti per il sollecito degli ottenimenti permessi e per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria (endoprocedimenti, integrazioni, etc.).

Sono stati completati gli incontri di coordinamento con tutti i Sindaci dei Comuni della V fase, sono state completate quasi tutte le attività di simulazione con gli Operatori e i sopralluoghi finalizzati alla ricerca dei terreni idonei alla realizzazione dei tralicci, e sono infine state avviate le progettazioni di diversi siti.



Il progetto, sulle prime tre fasi, ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi per 24 impianti, mentre 2 sono in fase di attivazione e 1 è in fase di ricerca terreno.

Relativamente alla IV fase del progetto, sono 4 gli impianti sui quali sono già stati attivati i servizi, su 8 impianti sono stati avviati i lavori e 1 impianto è in fase di rilascio permessi. Ulteriori 5 impianti sono in fase di iter istruttorio per l'individuazione dei luoghi e le relative attività propedeutiche.

Internet Exchange

Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico a seguito della firma del Memorandum of Understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori.

Accordi sono al momento operativi con MIX (Milano), Top-IX (il nodo del Nord-Ovest), VSIX (Padova), Namex (Roma) e AMS-IX (Amsterdam).

Sono in continua crescita il numero di Operatori presenti presso MIX-Bologna, punto di interscambio sul quale è stata creata nuova VLAN di peering con l'obiettivo di promuovere un modello di diffusione di servizi a Banda Larga e Ultra Larga. Attualmente sono 14 gli Operatori (AS) già presenti e ulteriori 3 sono in fase di configurazione.

Sono state installate le cache di Meta e quelle di Microsoft. Sono inoltre in corso incontri per portare ulteriori Operatori Over the Top (OTT) quali Amazon Prime, Netflix, CDN77 e Mainstreaming.

È in corso un'azione per portare anche a Namex un link a 100Gbps così da assicurare una maggiore capacità per i servizi erogati da Lepida.

È stata realizzata una seconda via per raggiungere il MIX tramite Padova, oltre alla via già operativa diretta da Bologna, garantendo così la totale diversità geografica al collegamento verso il principale punto di interscambio italiano.

Con l'obiettivo di potenziare la resilienza dei trasporti verso i punti di interscambio e la velocità complessiva di connessione della Rete Lepida a Internet, sono stati conclusi inoltre accordi significativi anche con il Consorzio GARR, noto per la gestione della rete



italiana nell'ambito dell'istruzione e della ricerca. In particolare, questi accordi prevedono l'implementazione di un nuovo collegamento protetto da 100Gbps verso il centro di interscambio di Milano (MIX), portando la sua capacità da 10Gbps a 100Gbps. Il nuovo collegamento attivo verso MIX costituisce la terza via di accesso al punto di interscambio di Milano e aumenta la capacità di trasporto attuale verso MIX del 50%. Tali iniziative si inseriscono all'interno di un accordo quadro rinnovato nel febbraio del 2023 per cinque anni aggiuntivi, che stabilisce una stretta collaborazione tra Lepida e il Consorzio GARR per ottimizzare le risorse disponibili, compreso l'utilizzo reciproco e senza costi aggiuntivi dei collegamenti esistenti e realizzati da entrambe le parti. L'obiettivo principale di questi nuovi collegamenti è quello di indirizzare un maggior volume di traffico verso i punti di interscambio nazionali e internazionali, migliorando così la velocità di navigazione degli utenti sulla vasta rete conosciuta come "Big Internet".

Cerchio ICT

A seguito dell'avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con la costituzione del gruppo "Cerchio ICT in house" è stata effettuata la progettazione dell'infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell'autostrada A22, ed effettuata la realizzazione sul nodo di Carpi, estendendo al progetto anche il nodo VSIX. Si stima che i lavori si concludano nei primi mesi del 2025.

Connettività Sanità

Sanità Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, 343 sedi del dominio socio-sanitario (-53 rispetto a fine 2023 per effetto di chiusure sedi ma anche per effetto dei trasferimenti presso sedi inserite nel Piano Sanità Connessa) comprendente Sedi Ospedaliere, Sedi delle Aziende Sanitarie, Sedi di ASP, Poliambulatori e Ambulatori di MMG/PLS. Nello specifico, rispetto a quest'ultima tipologia, sono forniti direttamente o utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber, collegamenti ad 1Gbit/s a circa 360 tra MMG e PLS (+5 rispetto alla fine del 2023) distribuiti in circa 101 sedi (+6 sedi rispetto alla fine del 2023); connettività wireless tramite Operatori TLC che hanno investito nelle zone in digital divide a circa 61 medici in area rurali e montane distribuiti in 41 sedi.



In più, al fine di fornire connettività alla totalità delle sedi MMG/PLS della Regione Emilia-Romagna, viene fornita, tramite convenzione IntercentER, connettività di tipo ADSL in 2.115 sedi non ancora raggiungibili dalla rete Lepida.

Acer Bologna

Con il 2024 si è concluso il secondo anno della convenzione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna. La collaborazione è proseguita su varie filiere di innovazione, ma si è lavorato molto anche per il prosieguo: la modifica legislativa del CAD e la recente approvazione del Piano Industriale di Lepida 2025-2027 hanno infatti posto le basi per l'impostazione di una nuova convenzione sulla base dei nuovi servizi RTD che Lepida potrà fornire agli Enti Soci, per dare ancora maggior impulso agli obiettivi che l'Ente si è prefissato relativamente all'innovazione strategica in campo ICT. Le principali attività svolte nel corso dell'anno sono:

- il completamento del progetto di "User Experience" sul sistema gestionale immobiliare, che ha posto le basi per il rinnovamento della piattaforma sia dal punto di vista architettonico che funzionale
- la continuazione del progetto di centralizzazione della reportistica su un'unica piattaforma, per armonizzare il fabbisogno informativo sia degli Enti proprietari che degli utenti interni
- l'avvio del percorso di dematerializzazione dei processi interni, con l'obiettivo di automatizzare quanto più possibile i flussi e contemporaneamente minimizzare la produzione di stampe cartacee
- l'adesione ai nuovi servizi forniti da CSIRT-RER relativi alla Cybersecurity, per rafforzare la politica di aumento della sicurezza aziendale, tutti avviati e in fase di monitoraggio
- l'avvio della nuova APP utente, con l'obiettivo di centralizzare il rapporto Ente-utente solo su questo canale, dando accessibilità anche ai servizi online, realizzando a bordo anche il nuovo servizio implementato relativo alla disciplina.



RETE	INDICATORE	VALORE
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	156.434
	km di infrastrutture rete geografica	4.581
	punti di accesso alla Rete Lepida geografica (fibra)	4.009
	siti radio	273
	n. di scuole connesse	2.602
	n. punti WiFi	12.572
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	94.671
	km di infrastrutture rete MAN	1.250
	punti di accesso MAN	1.966
Rete ERretre	n. siti ERretre	121
	costo euro per terminale ERretre	278,49
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	79.717
	km di infrastrutture rete digital divide	1.670

5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)

Relativamente al Dipartimento DataCenter & Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida continua nel consolidamento del modello di POP/DC regionali distribuito e federato in quattro siti della PA ad essa affidati dai Soci nel territorio dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di concentrare in infrastrutture affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili le risorse IT delle PA regionali.

Qualificazione infrastruttura e servizi cloud

Lepida ha implementato le misure necessarie per garantire la conformità ai requisiti stabiliti dall'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) in materia di infrastrutture e servizi cloud per la Pubblica Amministrazione e le società in house. A partire dal 19 gennaio 2023, l'ACN ha assunto la responsabilità della qualificazione dei servizi cloud per la PA, sostituendo AgID. Successivamente, con il Decreto Direttoriale 20610/2023, sono stati definiti i termini per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Pubbliche



Amministrazioni che gestiscono internamente le proprie infrastrutture (“on premises”) o affidano la gestione dei dati e dei servizi digitali a società in house. Il decreto ha inoltre aggiornato alcuni requisiti tecnici per le infrastrutture e i servizi cloud della PA, nel contesto del regime transitorio.

In questo quadro normativo, nel gennaio 2024, Lepida ha presentato la relazione di conformità e adozione dei requisiti previsti dal decreto per due servizi cloud e per l’infrastruttura dei quattro data center regionali. L’adeguamento ha incluso l’upgrade per la gestione dei dati critici, funzionale alla migrazione dei servizi delle aziende sanitarie secondo le modalità previste dagli avvisi PNRR (Multimisura 1.2 ASL/AO). Tra le misure di adeguamento contestualmente svolte, Lepida ha potenziato il presidio operativo dei quattro Datacenter e attivato un nuovo servizio di presidio di sicurezza in situ 24/7/365.

A seguito dell’analisi preliminare della dichiarazione di conformità presentata da Lepida, l’ACN ha comunicato esito positivo, confermando l’assenza di criticità rispetto alle normative vigenti in materia di infrastrutture digitali e servizi cloud.

Inoltre, in conformità con il Regolamento Unico per le Infrastrutture e i Servizi Cloud per la PA, adottato da ACN con Decreto Direttoriale 21007/2024, Lepida ha ottenuto la qualificazione del servizio Virtual Cloud Data Center e dell’infrastruttura necessaria per operare come Cloud Service Provider (CSP) nelle migrazioni SaaS dei Comuni che hanno aderito al piano di migrazione al cloud, finanziato dai fondi PNRR nell’ambito dell’Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”.

Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud dei comuni

Nel 2024, Lepida ha proseguito il supporto agli Enti Soci nel raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Investimento 1.2 della Misura 1 del PNRR. Dopo aver completato, nel 2023, la migrazione di 400 servizi a IaaS (Infrastructure as a Service), sono stati trasferiti in sicurezza ulteriori 200 servizi, accompagnati da un numero equivalente di servizi aggiornati in modalità SaaS (Software as a Service). Per rispondere alle esigenze di numerosi Comuni orientati verso soluzioni SaaS, Lepida ha sviluppato un’integrazione funzionale tra soluzioni applicative cloud di mercato e la propria infrastruttura Virtual Cloud Datacenter, qualificata nel Catalogo ACN. Tra le migrazioni SaaS più rilevanti per



numero di Enti coinvolti, si segnalano i servizi cloud qualificati ACN "Procedura ComCloudLepida" di Datagraph e "Sicraweb EVO su Lepida" di Maggioli. Si prevede che la maggior parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni coinvolti completi l'asseverazione entro il 2025.

Migrazione al cloud delle aziende sanitarie

Numerose attività di migrazione al cloud delle aziende sanitarie, finanziate dal PNRR, hanno preso avvio nel 2024. Tutte le otto aziende sanitarie regionali e le quattro aziende ospedaliere hanno aderito agli Avvisi 1.1 e 1.2 ASL/AO, finalizzati alla migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) e/o verso infrastrutture qualificate della Pubblica Amministrazione. Sotto la guida della Direzione regionale competente, la maggior parte delle aziende sanitarie ha scelto la migrazione in modalità trasferimento ai Datacenter gestiti da Lepida. Questa scelta è stata dettata dalla complessità di trasferire un ecosistema applicativo e tecnologico altamente interconnesso, sviluppato nell'arco di oltre vent'anni, e dalla possibilità di beneficiare di un'infrastruttura consolidata e affidabile. Entro il 2024, è stato completato oltre il 50% delle attività di migrazione previste. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il processo di asseverazione per sei Aziende sanitarie.

Progettazione, Esercizio e Manutenzione

Crescono le attività di esercizio: anche in relazione alle attività di migrazione al cloud, si osserva un continuo incremento delle risorse richieste e utilizzate dai 391 Enti che usufruiscono dei servizi nei Datacenter gestiti da Lepida. A tal proposito, si evidenzia l'aumento dei dati complessivamente immagazzinati nei Datacenter, passati da 20,5 PB a fine 2023 a quasi 25,5 PB a fine 2024.

Nel 2023 erano stati inoltre resi disponibili nuovi servizi di business continuity tra i Datacenter di Ravenna e Ferrara, con la predisposizione di un programma di attività relativo all'incremento della continuità operativa per i principali applicativi della Regione Emilia-Romagna gestiti da Lepida. Tra le principali implementazioni dell'esercizio 2024 si ricordano la messa in continuità operativa di FedERa e LepidaID con tutti i servizi connessi e la messa in continuità operativa dell'infrastruttura regionale SOLE. È stata inoltre



completata l'impegnativa e corposa migrazione sui sistemi Lepida della piattaforma GAAC (Gestione informatizzata dell'Area Amministrativa Contabile) delle Aziende sanitarie regionali.

Per supportare due nuovi importanti progetti richiesti dal Dipartimento Software e Piattaforme, COT e Easy Hospital, sono state predisposte due infrastrutture a container. Queste infrastrutture sono progettate per offrire elevata scalabilità, flessibilità e sicurezza, sfruttando la tecnologia dei container per garantire l'efficienza operativa e la gestione semplificata delle applicazioni.

Prosegue l'esercizio della manutenzione programmata e preventiva sulle facilities; tra gli interventi una tantum si ricorda la sostituzione delle batterie di un ramo dell'UPS nel Datacenter di Modena. Il servizio di presidio di sicurezza è stato garantito, come previsto anche dal Regolamento Cloud 24/7/365.

Lepida ha adottato una strategia di autoproduzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico dei propri POP/DC e aumentarne la sostenibilità ambientale: il primo impianto, installato sul tetto del POP/DC di Ferrara, è divenuto operativo da luglio 2024.

È stato effettuato l'audit annuale di terza parte del sistema di gestione ambientale applicato ai quattro Datacenter, con la conferma del mantenimento della certificazione ISO 14001.

Si è svolto il kick off del progetto di applicazione dell'intelligenza artificiale per la riduzione del consumo energetico nel Datacenter di Parma, ove è più complessa l'introduzione di altre misure di ottimizzazioni delle prestazioni energetiche, quali il fotovoltaico. È stata completata la fase di progettazione e raccolta dati per l'allenamento dell'algoritmo atto a modulare i consumi sia degli impianti che delle capacità di calcolo, interfacciandosi ai sistemi di facility e a quelli di virtualizzazione.

Servizi IT



Proseguono in continuità i servizi di assistenza tecnica di primo e secondo livello per gli Enti Soci, relativa alle postazioni di lavoro, ai device mobili, ai servizi di telefonia, alle postazioni di videoconferenza e a ecosistemi applicativi forniti da terzi o da Lepida, in remoto e on site, con 8.500 utenti di riferimento.

È stato erogato un supporto tecnico qualificato rivolto ai professionisti sanitari in rete, inclusi 1.772 Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri, Specialisti, e strutture sanitarie pubbliche e private. Tra le principali linee di attività di questo help desk tecnico si annoverano: supporto agli MMG nell'utilizzo della Cartella Sole; assistenza per l'anagrafe vaccinale regionale; supporto h24, 7 giorni su 7, per l'uso di applicativi di continuità assistenziale delle Aziende sanitarie e degli Istituti penitenziari; supporto alle farmacie della regione nella gestione delle ricette dematerializzate, dei buoni spesa per gli assistiti celiaci e del tool web regionale per la trasmissione delle vaccinazioni; censimento e profilazione degli utenti sui vari applicativi online; monitoraggio quotidiano di oltre 400 flussi dati. Le attività sono state svolte su commissione interna del Dipartimento Software & Piattaforme, garantendo un servizio continuo e specializzato.

È proseguito l'esercizio del service desk per Regione Emilia-Romagna, giunto al terzo anno di attività, con la messa a regime del modello organizzativo di servizio e il consolidamento del sistema di monitoraggio.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attivo il Dipartimento Datacenter & Cloud al 30.12.2024.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi di Datacenter	n. core su macchine virtuali	9.692
Servizi di Datacenter	n. di lame as a service	558
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	10.284
Servizi di Datacenter	TB di library di backup	15.207
Servizi di Datacenter	n. di istanze firewall as a service	88
Servizi gestiti	n. di istanze DB as a service	135
Servizi gestiti	n. servizi di gestione server	719



SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi gestiti	n. utenti assistiti	8.500
VideoNET	n. di telecamere in videonet	249
ConfERence	ore di conferenza anno	350.184

5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)

Il 2024 ha visto il Dipartimento impegnato nella progettazione, nella realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme e anche nella relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini.

In particolare nel periodo, l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale nell'ambito del progetto FSE 2.0, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale, ha registrato importanti avanzamenti. Sono stati effettuati i crash test con l'infrastruttura di gateway, e sono stati effettuati gli accreditamenti per cartella sole e scheda vaccinale.

Si è inoltre partecipato in maniera costante ai tavoli di progettazione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale, per la definizione delle componenti da realizzare da parte delle Regioni e quelle integrazioni con l'infrastruttura centrale.

In altri ambiti il Dipartimento ha realizzato numerosi servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software anche per altri dipartimenti della Società. In particolare, il Dipartimento ha completato 145 nuove progettazioni software e 424 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per la PA e i cittadini si possono evidenziare:

- Il consolidamento del ruolo di Lepida come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con circa 1,83 milioni di identità SPID LepidaID rilasciate e 2.401 sportelli fisici.
- Lato aggregatore di servizi FedERa e IDP LepidaID si possono evidenziare l'on boarding degli Enti sul protocollo OpenID Connect Entra con CIE, la messa a disposizione di tutti gli Enti Soci e non delle identità SPID ad uso professionale e del servizio di Firma con SPID, la progettazione del rework della App LepidaID sui tre



store (Google, Apple, Huawei). Sono stati consolidati nella gestione delle identità SPID e degli sportelli abilitati per il riconoscimento de visu necessario al rilascio delle credenziali SPID LepidaID, una serie di strumenti di controllo delle attività e verifica delle identità mediante interconnessione con Scipafi. In questo ambito sono state anche rilasciate diverse evoluzioni rivolte al miglioramento della gestione della privacy e del trattamento dei dati personali, mediante profilazioni ancora più verticali su particolari funzioni dei diversi Operatori del servizio SPID LepidaID. Inoltre, sono state effettuate le riprese formative, mediante nuova piattaforma di e-learning, degli operatori LepidaID.

- Nel secondo semestre 2024 il consuntivo del passaggio al nuovo Modello 1 di PayER è di 265 Enti per un totale di 1.132 servizi di pagamento, ovvero il 81% degli Enti e il 84% dei servizi sul totale. L'attività ha impegnato le aree di Realizzazione e Manutenzione richiedendo una fase di test significativa con i fornitori degli Enti perché il nuovo Modello 1 introduce controlli più stringenti nel flusso di dati che si scambiano con PayER. Inoltre, è stato progettato e realizzato un nuovo flusso di rendicontazione in json e sul cruscotto di monitoraggio è stata introdotta la funzione di scarica ricevuta per il beneficiario secondario in caso di pagamenti multibeneficiario. Integrazione e.bollo con il Fascicolo del Cittadino: esecuzione test e supporto al Comune di Castel D'Aiano per il servizio Accesso agli atti con diritti di segreteria. Elaborazione delle specifiche funzionali per la realizzazione del nuovo Modello Unico (tutti i pagamenti saranno su Modello 3 e le pendenze potranno essere pagate via web mediante il Checkout di pagoPA), sulla base delle recenti indicazioni nazionali uscite a marzo 2024, e avvio delle relative attività di sviluppo. Il passaggio al nuovo Modello Unico avverrà entro febbraio 2025 e il completamento della migrazione al nuovo Modello 1 ne costituisce un prerequisito. Si stanno ultimando le specifiche tecniche per adempiere ad un'altra indicazione di PagoPA relativa alla Gestione Posizione Debitoria (GPD). PagoPA indica due strade: l'integrazione sincona e l'integrazione asincrona. Entrambe le possibilità offerte da PagoPA prevedono l'utilizzo di un database nazionale delle posizioni debitorie, che le varie piattaforme dei pagamenti (tra cui PayER) devono costantemente aggiornare, ogni qualvolta una pendenza viene creata,



aggiornata o eliminata. Lepida ha scelto la modalità asincrona che garantisce la continuità operativa e semplifica l'integrazione. Entro fine giugno abbiamo trasmesso la decisione a PagoPA, fornendo il dettaglio degli Enti e dei servizi di pagamento con intermediario tecnologico Lepida e che quindi utilizzeranno la modalità asincrona. È stata inoltre comunicata la operatività da fine febbraio 2025.

- In ambito trasporti sul Regional Access Point (RAP), implementato nel 2023, sono state implementate le nuove progettazioni e rilasciati degli sviluppi per la gestione di nuovi formati e livelli degli standard Netex e SIRI. È stato avviato il progetto Mobility as a service MaaS4RER che prevede l'implementazione di una piattaforma di back-end per la messa a disposizione di dati di mobilità funzionali allo sviluppo di sistemi di MaaS operator per i cittadini. Nel periodo è stato predisposto il portale per avviare la sperimentazione sui Maas in regione.
- È proseguito il dispiegamento del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino sugli Enti locali del territorio emiliano-romagnolo, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica. Si è proceduto con l'attività di migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcams di Lepida verso la soluzione Nuova Rete Civica per rispondere al bando PNRR misura 1.4.1. Sono continuati i confronti tecnici col Dipartimento della Trasformazione Digitale per la definizione del corretto percorso di asseverazione per gli Enti del territorio, realizzando di fatto un canale consolidato di scambio di esperienze e buone pratiche col DTD. Si è proceduto nel corso del secondo semestre 2024 alla positiva asseverazione del Comune di Castel d'Aiano, realizzando il pieno rispetto di quanto previsto dal bando 1.4.1. Si è proceduto pertanto alla programmazione dei successivi lotti di Enti da inserire nel cronoprogramma di asseverazione da condividere con il DTD.
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna e a tutti i Comuni e le Unioni nelle attività necessarie per supportare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e App IO; la rendicontazione finale verso il Dipartimento



e le relative successive verifiche, nonché il supporto su queste attività rispetto ai bandi PNRR collegati.

- La partecipazione al percorso di riprogettazione e reingegnerizzazione della piattaforma Accesso Unitario per un suo futuro sviluppo e realizzazione, che vedrà un nuovo sistema con tecnologie a supporto della migliore interoperabilità, ed anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, garantendo, in attesa della realizzazione del nuovo sistema, la piena disponibilità del sistema in uso, in termini di manutenzione ordinaria e correttiva.
- L'importazione in DocER Cloud dei dati dell'Unione Reno Galliera Enti e la migrazione di 5 Enti: Unione Reno-Galliera, Comune di Castello d'Argile, Comune di Argelato, Comune di S.Pietro in Casale e Comune di Bentivoglio; il completamento degli sviluppi software e dei test per la messa in produzione del nuovo front-end di DocER Cloud, che integrerà anche le funzioni di gestione dell'invio dei documenti in conservazione sostitutiva al ParER.
- La collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e PagoPA) e interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali.
- Il proseguimento delle attività di gestione ed evoluzione di tutti i servizi e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.
- L'attivazione su diversi end point di meccanismi evoluti di monitoraggio dei sistemi e dei servizi, per la previsione e la gestione degli interventi in caso di criticità.

In ambito Sanità, si sono sviluppate le attività rivolte alla realizzazione del programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), anche nell'ottica della partecipazione al progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale.
- Manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT).



- Consolidamento della diffusione e utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa.
- Gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle Aziende sanitarie.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti.
- Hosting della piattaforma GRU (sistema unico di Gestione delle Risorse Umane).
- Service desk per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE.
- Esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle Aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0 e all'evoluzione di RUDI (Rete Unica di Incasso).

Nel secondo semestre 2024 si è consolidata la piattaforma del progetto COT, completando la realizzazione dei diversi casi d'uso, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delineato dall'Agenzia Nazionale Sanitaria (AGENAS). Sono state inoltre realizzate le integrazioni con ARA (Anagrafe Regionale degli assistiti) e FSE professionisti, e ordinate le diverse integrazioni richieste dalle Aziende sanitarie che verranno completate in base alle diverse complessità e pianificazioni concordate. È stata inoltre resa disponibile la piattaforma per la formazione a distanza in modalità asincrona, producendo ed erogando tre specifici corsi e la relativa documentazione a supporto.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico



Sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CupWeb regionale.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, sono proseguiti i "crash test" per la portabilità del FSE, convocati dal Ministero del DTD, con Lombardia e Puglia e sono stati effettuati tutti gli adeguamenti richiesti.

Sono inoltre stati avviate le attività di progettazione e sviluppo delle evoluzioni richieste dal DTD per l'integrazione del FSE regionale con l'infrastruttura nazionale FSE2.0.

Sono state inoltre organizzate, in accordo con Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie, le sessioni di test e collaudo con i fornitori dei dipartimentali, per il raggiungimento dei primi livelli di alimentazione previsti dal livello nazionale.

Inoltre, relativamente al FSE 2.0, si è progettato, in accordo con Regione Emilia-Romagna, la struttura dei corsi di formazione previsti dal DTD, per la diffusione delle conoscenze della nuova infrastruttura, nel corso del primo semestre 2024, è stato condiviso con le Aziende sanitarie il relativo programma formativo.

Cartella SOLE

Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi Medici con Cartella SOLE, partecipando anche ai gruppi di coordinamento regionale per la programmazione delle evoluzioni richieste.

Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: è stato completato il front end della Cartella e sono state aggiornate diverse componenti.

Sono state rilasciate diverse funzionalità, come l'evoluzione della gestione delle fatture e modifiche per la gestione della campagna vaccinale.

Nel corso dell'anno, anche a causa di alcuni rallentamenti, sono stati effettuati miglioramenti complessivi, sia infrastrutturali che applicativi per migliorare le performance complessive della Cartella SOLE.



Sono state inoltre avviate riunioni di confronto con le altre Regioni e con Sogei per identificare e monitorare le indisponibilità del Sistema TS, al fine di rendere più stabile l'integrazione tra il livello centrale e le soluzioni regionali, in particolare per la componente prescrizione dematerializzata.

ARA (Anagrafe Regionale Assistiti)

Sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale ed è stata completata la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS. Sono proseguite le attività per l'integrazione con l'Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le Regioni sperimentatrici.

AVR (Anagrafe Vaccinale Regionale - Real Time)

Sono proseguite le attività relative all'Anagrafe Vaccinale Regionale, sia per completare le nuove modalità di conferimento dei dati al livello centrale che per l'avvio della campagna vaccinale 2024.

Sono pertanto state svolte specifiche attività per l'alimentazione dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale per il raggiungimento dei LEA regionali.

DEMA

Sono stati realizzati gli sviluppi per consentire il recupero delle prescrizioni dematerializzate da parte delle farmacie in assenza di NRE, nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizzando i servizi già esistenti nel FSE.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2024 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
SPID tramite FedERA	n. accessi (annuale)	38M
PayER	n. pagamenti (annuale)	4.314.312
ICAR-ER	n. transazioni in cooperazione (annuale)	17,3M
Accesso Unitario	n. pratiche presentate (annuale)	183.652
ADRIER	n. interrogazioni (annuale)	2.306.944
FSE	Numero accessi su FSE (annuale)	73,2 M



5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)

Il Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4) è frutto della fusione dei precedenti dipartimenti Integrazioni Digitali e Welfare Digitale ed è operativo dal 01.01.2024; nel II semestre 2024 il Dipartimento ha visto un'ulteriore revisione organizzativa interna, con la fusione delle Aree "Agende Digitali" e "Supporto Smart Working" nella nuova Area "Progettazione Trasformazione Digitale" e la precedente area "Supporto Trasformazione Digitale" è diventata l'Area "Implementazione Trasformazione Digitale" al fine di focalizzare meglio le attività a supporto dei nostri Soci sui temi della Trasformazione Digitale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Dipartimento ha:

- Progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio in coerenza con le strategie dell'Agenda Digitale Nazionale e delle Agende Sociali Locali.
- Affiancato la Regione e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione dell'ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del digital divide.
- Svolto azioni orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, per superare gli effetti che in parte perdurano a valle delle criticità generate dal primo evento alluvionale del 2023 in Romagna, e della seconda ondata di estate/autunno 2024.

Anche i progetti e i servizi della componente socio-sanitaria hanno avuto una regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi.



I punti che si vogliono evidenziare specificatamente, meglio dettagliati di seguito sono:

- Avvio del nuovo sistema delle Comunità Tematiche della Regione, gestione del nuovo piano di attività 2024, assemblea plenaria di ottobre 2024.
- Tavolo PNRR del venerdì e tavoli per la misura 2.2.3.
- Nuova CNER resa a tutti gli enti del territorio e firmata da oltre 240 Enti.
- Avvio del progetto Open Badge per certificare competenze, partecipazione a corsi, attribuzione crediti, etc.
- Diffusione della digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale, su mandato della Regione Emilia-Romagna.
- Interventi a favore dell'inclusione digitale nell'ambito del progetto regionale "Digitale facile".
- Attività a supporto degli Enti: avvio analisi e sperimentazione sia della funzione di RTD erogata da Lepida che dell'affiancamento di un team a supporto degli RTD dei Soci.
- Avvio del supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal per la generazione di Smart Bulletin sulla navigabilità del fiume Po.

Di seguito si riportano le attività svolte dal Dipartimento.

Attività dirette con gli Enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- Partecipazione attiva da parte dei Soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.
- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: si sono svolti i 10 Kick-Off delle 10 COMTem create, si sono definiti gli obiettivi e i piani di attività per l'anno e i lavori per raggiungere gli obiettivi sono partiti su tutte le COMTem, si è svolta la prima plenaria nel nuovo sistema COMTem.



- AfterER Futuri Digitali: l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna da diversi anni organizza eventi di divulgazione sui temi del digitale. Gli eventi del 2024 sono stati realizzati a Formigine, Cesena, Fidenza e a Bologna il 2/3 ottobre 2024 presso il Tecnopolo.
- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data Valley Bene Comune (DVBC). Avvio del processo di supporto sulle 11 ADL che Regione ha deciso di avviare a valle delle risposte alla Manifestazione di Interesse pubblicata a gennaio 2024.
- Prosecuzione delle attività di staff per le azioni e le iniziative di trasformazione digitale sugli Enti del territorio, anche in funzione del PNRR (Punto Unico di Contatto e Tavolo Tecnico Operativo). Tavolo tecnico settimanale di confronto per la risoluzione delle problematiche di partecipazione ai bandi PNRR. Gestione di sondaggi conoscitivi per identificare il posizionamento degli Enti rispetto agli interessi strategici di evoluzione dei servizi candidabili sui bandi del PNRR e ulteriori azioni specifiche di supporto ai diversi Enti per i diversi bandi, sia per la classificazione dati, sia per gli aspetti amministrativi di rendicontazione. Avvio dei tavoli con i fornitori dei Back Office SUAP legati alla misura 2.2.3 uscita nell'ultimo quadrimestre 2024.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i Soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione del Dipartimento Software & Piattaforme (D3) attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative in smart working (progetto VELA).
- Gestione ed evoluzione dell'Osservatorio Connettività per il territorio regionale: <https://osscon.lepida.it/cabled>. Alimentazione del sistema da fonti dati esterne (Agcom, Infratel, Operatori, etc.) e gestione delle segnalazioni ricevute dagli utenti (amministratori e cittadini). Primi laboratori con la cittadinanza sui Comuni del Nuovo Circondario Imolese e sul Comune di Fidenza.
- Avviato il processo per l'adesione degli Enti alla Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna" 2024-2028



(CNER). Lo schema di Convenzione, approvato dalla Giunta regionale, è all'approvazione degli Enti Soci di Lepida.

- Avvio del progetto Open Badge per la gestione di una piattaforma regionale al fine di creare, emettere ed esporre badge digitali destinati a certificare competenze, capacità, partecipazione a corsi o attribuzione di crediti, oltre che a verificarne la validità, in formato "Open Badge" secondo gli standard Open Badges di IMS Global - IEdTech.
- Prosecuzione del supporto ad AIPO e al RTD sui servizi erogati da Lepida e previsti nel contratto di servizio. Analisi per il supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal.
- Le sperimentazioni IoT per il sociale proseguono nella consapevolezza dell'aumento della cittadinanza anziana, degli anziani che vivono da soli, in stato di disagio/solitudine, non evidente senza una relazione costante. Attraverso sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona, tramite tecnologia LoRaWAN, viene monitorato l'ambiente di vita degli anziani e intercettati cambiamenti nelle abitudini di vita che possono essere sintomi di malessere. Nel primo semestre 2024 sono proseguite le sperimentazioni di Ferrara, Bologna, Brisighella e Cento.

Giustizia

Digitale

Sono proseguite per tutto il 2024 le attività per la diffusione dei servizi di Giustizia Digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali e uffici giudiziari, anche a fronte degli obblighi introdotti dalla riforma Cartabia e dell'avvio del PCT presso il Tribunale dei Minori.

Ad oggi, sono stati attivati i servizi per la gestione informatizzata della Volontaria Giurisdizione in più di 100 Enti (Aziende USL, Unioni, Comuni, Province e ASP) ed è stato attivato il flusso dematerializzato anche verso il Tribunale dei Minori e la Procura, oltre che verso il Tribunale Ordinario e il Giudice di Pace.

È stata fornita l'assistenza di 1° livello ai territori già avviati. Infine il Punto di Accesso (PdA), voluto da Regione e gestito da Lepida, è stato sempre pienamente operativo, gestendo



le richieste di registrazione pervenute entro gli SLA concordati, monitorando le attività in capo al Fornitore attraverso incontri periodici.

Nell'ambito del progetto DIGITER, il cui termine è stato prorogato al 31.12.2025, sono stati effettuati diversi incontri con gli Enti interessati ad aprire degli Uffici di prossimità.

Facilitazione

digitale

Lepida ha proseguito nelle iniziative di inclusione e coesione: sono proseguite le collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato per promuovere azioni volte al superamento del digital divide, in sinergia con il progetto PNRR "Digitale facile" della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del primo semestre è stato attivato il call center di informazione e prenotazione delle attività degli sportelli aperti sul territorio e sono state avviate le attività a supporto dei sindacati dei pensionati, con i quali è stato firmato un protocollo per attività di facilitazione a favore di cittadini anziani e fragili.

Per quanto riguarda invece la "RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" Lepida ha effettuato alcune sessioni di formazione.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in maggior parte presso il Centro servizi di Minerbio, e sociosanitaria:

- Archiviazione elettronica delle Cartelle Cliniche e del Fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle Cartelle Cliniche si è completata negli anni precedenti la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle Cartelle Cliniche ospedaliere. Nel corso del 2024 ci si è confrontati con ParER, il Polo Archivistico regionale, sul documento di processo di conservazione autorizzato dalla Soprintendenza dei Beni Artistici e Culturali a fine 2023. È stata emessa la prima versione del software per la validazione delle Cartelle Cliniche, da parte del Pubblico Ufficiale dell'Azienda sanitaria, scansionate nel rispetto del processo. Il PU di AOSP di Bologna ha validato il primo lotto da 100 Cartelle Cliniche (lotto iniziale da processo). Si procede con il percorso di archiviazione su ParER.



- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale e aziendale con l'avvio della nuova distinta contabile operativa da aprile 2024. Si consolida il processo di internalizzazione della scansione della parte residuale delle ricette farmaceutiche cartacee.
- Progettazione e gestione del sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna con l'avvio della componente legata al magazzino unico di AVEN e delle Aziende di Reggio Emilia. Si è proceduto con l'analisi del percorso che si dovrà necessariamente avviare alla scadenza della Convenzione IntercentER in essere, prevista per il 30.06.2025, con la presa in carico del sistema da parte della Regione Emilia-Romagna.
- La Rete e-Care, oltre a continuare nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, ha un ruolo centrale come Centro di monitoraggio di 1° livello sui dati inviati da sistemi IoT alle dashboard e nell'attivazione della rete sociale territoriale. Dal 15 giugno 2024 è stato attivato, come di consueto, il progetto "Emergenza caldo" per il contrasto ai disagi delle ondate di calore.
- Il Dipartimento è inoltre impegnato nella evoluzione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti locali e nell'esercizio di servizi di supporto per i seguenti applicativi (con gestione di oltre 2000 utenti tra tutti i sistemi):
 - **OLSER** (Oltre la Strada, sistema informativo dedicato alle persone oggetto di tratta e gestione delle prese in carico da parte dei territori).
 - **SPIER** (Servizi per la prima infanzia, sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni).
 - **SISD** (Sistema informativo dei senza fissa dimora).
 - **Inclusione Scolastica** (sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della L 104/92).



- **Piani di Zona** (sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori regionali competenti).
- **IASS** (flusso monitoraggio sportelli sociali).
- **FRNA** (sistema di monitoraggio Fondo regionale per la non autosufficienza).
- **SMAC** (flusso monitoraggio assegni di cura).
- **Portale migranti** (scheda sanitaria dei migranti).

Nel 2024 è stato analizzato il rifacimento degli applicativi Piani di Zona, Inclusione Scolastica e FRNA, che confluiranno in una sola piattaforma.

Relativamente allo sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Progetti attivi che vedono coinvolte risorse di D4 e di altri Dipartimenti:
 - **Byllis** di cooperazione con l'Albania nell'ambito di cultura e museo digitale.
 - **ER2DIGIT** (European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna), che intende supportare le potenzialità della digitalizzazione per gli Enti pubblici.
 - **DIGITER**: apertura e gestione degli Uffici di prossimità per il supporto ai cittadini in tema di Amministrazioni di Sostegno.
 - **URBACT**: per la promozione e la diffusione della cultura digitale e con il coinvolgendo alcuni Comuni su trasformazione digitale, transizione verde e politiche di genere.
 - **NCPEH+**: MyHealth@EU rappresenta l'infrastruttura digitale per l'assistenza sanitaria online in Europa che permette lo scambio sicuro e interoperabile di dati sanitari tra i Paesi dell'UE. Lepida partecipa sin dal 2017 ad una serie di iniziative coordinate dal Ministero della Salute (MdS) proprio all'interno della eHealth Digital Service Infrastructure – eHDSI.
 - **NCPEH-TER**: Expansion of MyHealth@EU è la più recente iniziativa nell'ambito dell'infrastruttura digitale per la sanità transfrontaliera in Europa. Il progetto rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto ai precedenti progetti NCPEH e NCPEH+.



- **PADRION:** affrontando temi come le Agende Digitali Locali e le Comunità Tematiche, ha l'obiettivo di creare un modello replicabile, sperimentando soluzioni su misura e fornendo un Piano di Azione congiunto e Linee Guida per una sostenibilità a lungo termine. Partner appartenenti a 7 Paesi della regione Adriatico-Ionica: Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.
- **DATA4ENERGY:** finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus, ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e lo scambio di esperienze nella governance per il monitoraggio degli obiettivi energetici e climatici. L'iniziativa coinvolge partner svedesi e italiani.
- **ISABELLA:** è un pilota del progetto H2020 PHARAON il cui obiettivo è migliorare le condizioni di vita degli anziani, anche tramite l'IOT, garantendo loro maggiore indipendenza e benessere.
- Sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e presentazione di 11 nuove proposte di progetto

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2024 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	n. Comunità Tematiche attivate	10
	n. Enti partecipanti Sistema Comunità Tematiche	283
Agende Digitali Locali	n. Agende Digitali Locali attivate	18
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	n. prodotti qualificati	54
	n. richieste di qualificazione	0
Supporto Amministrazione Digitale	nuove azioni verso i Soci	96
Progetti europei	n. progetti presentati	11
Archiviazione Cartelle Cliniche	n. cartelle digitalizzate	243.595
Rilevazioni Consumi farmaceutici	n. ricette lavorate (dema + rosse)	44.116.991
Servizio e-Care	n. di utenti complessivi del progetto e-Care	4.241
Progetti di inclusione e coesione attivi	n. progetti inclusione e coesione attivi	19



SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Proposte di Agende sociali locali e IoT	n. proposte Agende sociali locali e IoT	11
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	n. Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	134
Sistemi informativi del sociale gestiti	n. sistemi informativi gestiti	17
Servizi socio-sanitari su FSE	n. servizi socio-sanitari	3

5.5. Dipartimento Accesso (D9)

Relativamente al dipartimento Accesso (D9), permangono le criticità collegate alla ridotta disponibilità dell'offerta, già in atto nel corso del 2023, che determina una limitazione della capacità prenotativa soprattutto degli sportelli di Front Office e del Call Center di Bologna, con una diminuzione del numero complessivo delle prenotazioni di circa l'8 % rispetto ai dati del 2023.

Nel contempo la situazione di incertezza ingenerata nell'utenza e la mancanza di corretti riscontri informativi hanno comportato un significativo incremento degli episodi di aggressività verbale verso gli operatori.

Ad oggi su disposizione della Regione Emilia-Romagna sono in corso di definizione i piani straordinari delle Aziende sanitarie per la riorganizzazione e l'implementazione dell'offerta sanitaria, i cui effetti, sull'attività di prenotazione, saranno probabilmente verificabili nel corso del 2025.

Sotto il profilo organizzativo, il Front Office di Bologna, dal 20.05.2024, sperimenta per i servizi di Anagrafe una nuova modalità che prevede nella fascia pomeridiana l'accesso esclusivamente su appuntamento nei punti Cup presso l'Ospedale Maggiore, il Poliambulatorio Mengoli, la Casa della Comunità Porto Saragozza, Casa della Comunità Borgo Reno e la Casa della Comunità del Navile.

Questa e altre iniziative verranno riportate in dettaglio nei punti successivi relativi a ciascuna Area del Dipartimento.



Nel Dipartimento viene infine creata una nuova Area 96 "Gestione Risorse Accesso per i Soci" con contestuale modifica/riorganizzazione/assorbimento dell' "Area 91 Contatti Diretti" e dell'Area 95 "Gestione dell'Offerta"

Area	Contatti	Diretti
-------------	-----------------	----------------

Il 2024 registra un incremento complessivo degli accessi agli sportelli del Cup di Bologna di oltre 4.000 rispetto all'anno precedente (522.183 accessi nel 2024 a fronte di 517.794 registrati nel 2023).

Si rileva una diminuzione dei volumi dell'attività delle operazioni, dalle 257.000 operazioni circa del 2023 si passa a circa 247.000 operazioni nel 2024, con un calo di circa 10.000 operazioni.

Da ottobre 2024 è stato reso disponibile un nuovo pacchetto di prestazioni in modalità di Accesso Diretto dai punti Cup abilitati (per Bologna Navile e Bellaria), il pacchetto prevede alcune prestazioni radiologiche.

Rimane sostanzialmente inalterato il numero delle prenotazioni/accettazioni nonostante i nuovi servizi di accettazione affidati dall'Azienda USL di Bologna.

Le operazioni di anagrafe sanitaria nel 2024 vedono un calo di oltre 20.000-160.000 a fronte delle 182.000 effettuate nel 2023 - conseguenza anche delle nuove tariffe introdotte nel 2024 per le iscrizioni volontarie al SSR.

Al fine di ridurre i tempi di attesa, dal 20.05.2024, è stata avviata la sperimentazione di un nuovo modello di accesso ai punti Cup presenti presso l'Ospedale Maggiore, il Poliambulatorio Mengoli e le Case della Comunità di Borgo-Reno, Navile e Porto-Saragozza.

In tali punti nella fascia oraria 12:30-17:30, è possibile accedere ai servizi di Anagrafe sanitaria esclusivamente previo appuntamento.



Per supportare la nuova modalità di accesso al servizio di Anagrafe sanitaria i canali di prenotazione sono stati implementati da febbraio 2024 con un'ulteriore funzionalità online, disponibile sul Fascicolo Sanitario Elettronico e su CupWeb.

Il nuovo sistema di accesso per il servizio Anagrafe sanitaria ha fatto registrare una riduzione dell'attesa media nella fascia oraria pomeridiana in tre dei cinque punti interessati dalla sperimentazione: CDC Porto Saragozza -39%, CDC Navile -22% e Poliambulatorio Mengoli -14%. Nessuna riduzione dei tempi d'attesa è stata registrata su Ospedale Maggiore e CDC Borgo/Reno, dove comunque gli accessi di Anagrafe rappresentano rispettivamente solo il 14% e il 24% del totale.

Cresce invece complessivamente l'attesa media a sportello, nel 2024 è di 33 minuti rispetto ai 25 minuti registrati nel 2023, in gran parte determinata dalla concentrazione di accessi non programmati in concomitanza di particolari eventi come: pensionamenti di MMG e PLS, scadenze di iscrizioni al SSR e invio di importanti lotti di solleciti al pagamento per ticket non ancora riscossi.

A seguito di ripetuti episodi di violenza verbale registrati nel corso dell'ultimo anno a danno degli operatori del Cup è stato attivato, di concerto con la committenza, un percorso formativo organizzato dal servizio prevenzione e sicurezza dell'Azienda USL di Bologna, sono stati erogati 10 incontri da aprile a dicembre 2024.

L'obiettivo è fornire agli operatori gli strumenti base per riconoscere e contenere eventuali o potenziali situazioni di violenza verbale e fisica a sportello.

Nel secondo semestre del 2024 l'Area è stata impegnata nella programmazione e organizzazione di nuovi servizi richiesti dall'Azienda USL di Ferrara.

Tali servizi, con decorrenza gennaio 2025 riguarderanno le operazioni di accettazione per i laboratori delle sedi di Ferrara, Cento, Bondeno, Copparo.

Il coinvolgimento degli sportelli dell'ospedale di Cona sarà pianificato nel corso del primo semestre 2025, a fronte dell'adesione dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara intervenuta solo nel mese di gennaio.



Complessivamente sono state assunte nel corso del 2024 9 risorse, 5 in sostituzione di operatori cessati 2023 o trasferiti ad altra Area e 4 per l'avvio del nuovo progetto delle segreterie presso l'Azienda USL di Ferrara.

Il numero dei referenti diminuisce invece di un'unità per effetto del trasferimento di una risorsa ad altra Area all'esito di una procedura di mobilità interna.

Nel corso del secondo semestre 2024 tutti i servizi a supporto/integrazione delle strutture e uffici delle Aziende sanitarie di Bologna e Ferrara sono stati riorganizzati e accorpati nella nuova Area 96.

Area Accesso online

Nel 2024 sono stati 448.114 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033, il 20% in più rispetto al 2023. L'organico dell'Area passa da 29 a 27 risorse (-7% rispetto al 2023) per effetto della nuova allocazione di due risorse sull'Area 92. Nel mese di novembre si è conclusa la prima indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza del Numero Verde FSE-AC. La percentuale di gradimento è risultata pari al 89% con una valutazione media pari a 4.52 su 5.

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio FSE-AC**:

- 264.012 chiamate risposte pari al 97% delle chiamate ricevute.
- 39.330 i ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto.

Relativamente al servizio di assistenza SPID LepidaID, nel mese di giugno si è conclusa l'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. La percentuale di gradimento è risultata pari al 89,5% con una valutazione media pari a 4.59 su 5 (+1,3% rispetto alla valutazione media del 2023).

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio HD SPID**:

- 157.069 le chiamate risposte pari al 94,7% delle chiamate ricevute.
- 24.118 ticket di assistenza chiusi, di cui il 98,2% entro tre giorni lavorativi.

Area Gestione Risorse Accesso per i Soci



L'Area 96 di recente costituzione ingloba risorse con competenze differenti relative, in particolare, alla gestione dell'offerta e configurazione agende, alla prenotazione telefonica e al Front Office, nell'ottica di una definizione di un nuovo e unico modello organizzativo per le risorse e i servizi, ivi compresi quelli di gestione dell'offerta, a supporto degli uffici e delle strutture delle Aziende sanitarie, con eventuale individuazione di ulteriori linee di attività.

Si è proceduto preliminarmente con la definizione delle nuove declaratorie di Area e alla raccolta e condivisione di informazioni sulle modalità di gestione del personale a supporto delle strutture/uffici delle Aziende sanitarie.

Contestualmente, è stata avviata un'attività di rilevazione e mappatura dei dati relativi alle risorse, ai servizi erogati, alle sedi di lavoro, agli applicativi utilizzati dai singoli operatori e ai Referenti di Distretto e/o attività, quest'ultima in particolare per il personale assegnato al Cup dei distretti dell'Area Metropolitana di Bologna, con la creazione di una rubrica unica dei contatti.

Rispetto ai gruppi di lavoro Front Office e Prenotazione Telefonica si sono registrate complessivamente 5 cessazioni, di cui 4 per dimissioni volontarie e 1 per adesione a procedure di mobilità interna, e 1 nuova assunzione per servizi a supporto di uno dei distretti dell'Azienda USL di Bologna.

Rispetto al gruppo di lavoro di gestione dell'offerta, sono diverse le iniziative sviluppatesi nel 2024 che vedono l'Area impegnata oltre che nell'ordinaria attività di gestione delle agende anche in azioni di supporto tecnico/consulenziale in alcuni progetti in ambito regionale e/o delle Aziende sanitarie;

In particolare, è stato fornito supporto:

- nella formazione di due risorse neo assunte nell'Ufficio Agende dell'Azienda USL di Bologna
- nella configurazione del nuovo canale di prenotazione online degli appuntamenti per le pratiche di Anagrafe presso gli sportelli Cup



- nell'analisi dei requisiti e per la configurazione dei "percorsi" finalizzati alla prenotazione nelle agende interne dell'Ausl di Bologna tramite l'applicativo EasyCup
- nella strutturazione del piano straordinario per il potenziamento dell'offerta sanitaria e riduzione dei tempi di attesa dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna, dell'Azienda USL di Bologna rispetto alle prestazioni del privato accreditato e delle Aziende di Ferrara, in attuazione delle disposizioni regionali
- nella configurazione di un'agenda di visita ortopedica prenotabile dall'Azienda USL di Piacenza tramite il Cup Integratore
- nelle attività tecniche e istruttorie finalizzate all'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario, entrato in vigore il 15 luglio e nella gestione delle relative casistiche
- nell'integrazione e riorganizzazione dell'attività di configurazione e gestione agende dell'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, anche con l'assegnazione di risorse dedicate e la strutturazione di percorsi formativi ad hoc.

Inoltre, nell'ambito della gestione ordinaria:

- sono state aperte e configurate una parte rilevante delle agende dei centri accreditati di Bologna per il primo semestre 2025
- gestite, in continuità con gli anni precedenti, le attività di verifica e configurazione sulla Consolle del Cup Integratore per incrementare il numero di prestazioni prenotabili online per l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda USL di Imola
- alla data del 31.12.2024, evasi 49.826 Order Entry su un volume complessivo di agende per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola e Ferrara pari a 6.177 di cui 2.590 per la sola Azienda USL di Bologna.

Area

Contatti

Indiretti

Sono oltre 2.600.000 chiamate complessivamente ricevute nel 2024 dai Call Center di prenotazione di Lepida, per circa 647.682 operazioni complessivamente effettuate per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara, con un calo di circa 116.000 prenotazioni in SSN rispetto al 2023.



L'andamento dei servizi presenta un livello medio di risposta di circa il 58,38% con una percentuale di circa il 52,78% per il Call Center di Bologna e del 61,76% per il Call Center di Ferrara.

Dal 2 gennaio è attivo il nuovo servizio di Call Center prenotativo delle prestazioni in regime libero-professionale, ri-affidato dall'Azienda USL Bologna, che ha gestito circa 49.000 operazioni

Gli altri servizi di prenotazione delle prestazioni in Libera Professione vedono una diminuzione complessiva di circa 25.000 operazioni rispetto al 2023, il Call Center prenotativo dedicato dell'Azienda Ospedaliera di Bologna un calo di circa 1.000 operazioni.

Nel corso dell'anno sono state ripetute, in accordo con l'Area Customer Satisfaction & Help Desk, le indagini per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi prenotativi di Bologna e Ferrara che hanno fatto riscontrare una percentuale di gradimento rispettivamente dell'87,40% e dell'88,68% con un miglioramento rispettivamente dell'1,84% e del 3,95% rispetto ai risultati nell'anno precedente.

È stata altresì attivata, per la prima volta, l'indagine sul servizio di Call Center per la libera professione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con una percentuale di gradimento del 96,34%.

L'organico dell'Area vede la cessazione di 5 risorse a causa di pensionamento e di partecipazione a procedure di mobilità interna e l'assunzione di 3 nuove risorse.

L'Area ha pianificato e attuato una serie di incontri con gli operatori volti alla rilevazione delle criticità di servizio e all'individuazione, su proposta degli stessi operatori, delle soluzioni più idonee.

Area di Supporto ai Contatti e all'Accesso

Sono molteplici nel corso del 2024 gli interventi a supporto dei servizi, si riportano di seguito i più rilevanti:

- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria nell'ambito dell'Iscrizione Obbligatoria SSR Stranieri Extra-UE, dell'Assegnazione del Medico di Medicina



Generale introducendo la nuova gestione dei nuovi massimali dei Medici, e la modifica delle tariffe per l'iscrizione in forma Volontaria al SSR e della relativa modalità di pagamento.

- Revisione integrale della normativa del percorso di prenotazione di Visita Angiologica.
- Assistenza nella fase di avvio della sperimentazione della modalità di accesso solo su appuntamento per i servizi di Anagrafe Sanitaria nei punti Cup Maggiore, Mengoli, Borgo-Reno, Navile e di Porto-Saragozza.
- Assistenza nel servizio di "opposizione al pregresso" che consente all'assistito di esercitare, entro il 30 giugno, la facoltà di opporsi al caricamento dei dati sanitari generati da eventi clinici precedenti al 19.05.2020 nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria con l'introduzione dell'operatività destinata ai cittadini AIRE (italiani residenti in Paesi extra UE) con i quali l'Italia non ha stipulato Accordi di Convenzione Bilaterale (cat.50 AIRE).
- Assistenza nella fase di avvio del "Nuovo Nomenclatore Tariffario di specialistica ambulatoriale".
- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria relativo ai "Criteri di carattere generale per l'assegnazione del MMG".
- Assistenza nella fase di avvio del nuovo servizio "Accesso diretto urgenze radiologiche".

Sono stati inoltre ampliati i servizi a favore dell'Azienda USL di Imola con un'integrazione, a partire del mese di aprile, dell'assistenza e il supporto (già in atto) alle farmacie imolesi e da giugno agli sportelli di front office (nuovo servizio), introducendo l'utilizzo del Virtual Desk.

Sono state inoltre redatte le normative per il nuovo servizio relativo alle Segreterie di laboratorio delle strutture ferraresi (Ferrara, Copparo, Bondeno e Cento).



Nel corso del 2024 sono state complessivamente pubblicate 75 CDS, evase 56.634 telefonate per supporto ai servizi Cup, PDA e alle farmacie, risposte 3.788 chat delle farmacie e lavorati 3.840 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi al 2024 espressi in coerenza con gli indicatori previsti per il Dipartimento dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	4.050.888
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	3.396.731
CUP/CUPWeb	n. azioni su web dall'utenza	1.557.756
CUP/pagamenti	n. incassi e rimborsi effettuati front office	1.751.142
CUP/pagamenti	% incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	70%
CUP 2.0	% utenza servita con nuove tecnologie	90%
ARA/Anagrafe	% cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	24,71%
CUP/CUPWeb	% prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	99,20%
SPID	% attivazioni utenze SPID LepidaID	35%
Gestione dell'offerta	n. di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	6.177

5.6. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)

Relativamente alla Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8), la Divisione è stata istituita dal 1 gennaio 2023 comprendendo le 3 Aree già esistenti in precedenza: BUL (successivamente trasformata in Realizzazione Infrastrutture Ottiche); Aree Industriali; Big Data (successivamente trasformata in Big Data e IoT) e una nuova Area Servizi DPO. Nel corso del 2024 è stata istituita una nuova Area - l'Area 85 - dedicata alla gestione delle risorse multimediali e sono state ampliate le attività dell'Area 82 che ha il compito di intervenire sul Digital Divide Infrastrutturale.



Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2024.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida ha promosso su richiesta delle Amministrazioni locali diversi incontri con Open Fiber con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

In particolare a seguito dell'incontro svoltosi a dicembre 2023 su piattaforma Zoom a cui hanno preso parte oltre 100 Amministrazioni in cui è stato illustrato da Open Fiber alla presenza di Regione Emilia-Romagna e Lepida lo stato delle attività in corso del Piano BUL per le Aree Bianche, con particolare attenzione ai lavori effettuati, ai lavori completati, alle problematiche riscontrate, alla diffusione dei servizi.

Tale attività di monitoraggio circa l'esecuzione del Piano è proseguita nel corso del 2024 con incontri settimanali con il referente regionale di Open Fiber e costanti contatti con Infratel.

Grazie all'attività di monitoraggio svolta e in relazione all'avvicinarsi della fase conclusiva del Piano Tecnico per la diffusione della Banda Ultra Larga nella versione di revisione 3 e



relativa Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Lepida, Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Infratel si è reso necessario svolgere un insieme di incontri, a partire dal 22.03.2024, affinché il Ministero per le Imprese e il Made in Italy e Infratel presentassero ufficialmente a Regione e Lepida lo stato di avanzamento del Piano e sue eventuali variazioni anche alla luce degli avvicendamenti succedutesi nei primi mesi dell'anno sia in Infratel che in Open Fiber.

Nel corso degli incontri sono state evidenziati ritardi nell'esecuzione del Piano da parte di Open Fiber con la posticipazione di un insieme di Comuni al secondo semestre del 2025.

A seguito di tale azione è stata avviata una rimodulazione del Piano con scadenza al 30.06.2025 per la conclusione dei lavori e al 30.09.2025 per l'esecuzione dei collaudi in 124 Comuni FEASR che è stato oggetto di attento monitoraggio e di ulteriore ipotesi di evoluzione al fine di poter giungere a una positiva conclusione delle attività previste a Piano.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario su nel corso del 2024 è stata completata la tratta di Zerba e in via di conclusione la tratta di Ottone mentre è in via di ultimazione la tratta per il collegamento di un'area industriale a Montefiorino

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

Di particolare rilievo il piano di sostituzione IRU di cui Delibera D1019_44, che dopo la realizzazione entro la fine del 2023 di ben 240 Km, ha visto nel corso del primo semestre del 2024 il completamento di circa 38 km cavo corrispondenti a 4.426 km fibra e la prosecuzione delle attività per altri 65 chilometri corrispondenti a circa 7.824 km fibra.



È stata infine completata la progettazione esecutiva della sostituzione della IRU Rocca San Casciano-Premilcuore per un tracciato di circa 31,5 Km e avviata la fase di realizzazione del primo lotto.

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la LR 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'Operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori TLC a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli Operatori TLC fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate.

Sono 540 le imprese connesse alla Banda Ultra Larga in 111 zone di insediamento produttivo in divario digitale dell'Emilia-Romagna tramite 49 diversi Operatori TLC coinvolti. A partire da questa solida base, sono stati definiti con Regione Emilia-Romagna gli indirizzi operativi per il 2023 e 2024 su tre assi: **1.** un'analisi specifica sulle zone potenzialmente già abilitate per il collegamento di imprese **2.** un confronto con i Comuni che hanno segnalato interesse e disponibilità per il modello proposto **3.** l'individuazione di zone che sulla base di criteri oggettivi (dimensioni delle imprese, infrastrutture esistenti, presenza di azioni da parte di altri Operatori TLC, applicazioni di interesse per l'Amministrazione comunale: VDS, campi sportivi, centri sociali, WiFi in aree pubbliche, IoT, facilità di realizzazione: lunghezza tracciato, Enti interferenti, proprietà strade). Nel corso del 2024 è stato firmato un primo accordo di collaborazione con CNA della provincia di Modena che ha avuto una prima concreta attuazione con l'iniziativa coordinata per fornire connettività a un'importante azienda di Pievepelago, la Vaccari&Bosi e di avviare ulteriori interlocuzione con imprese della zona di Pavullo e di Montefiorino.



La presenza ancora particolarmente diffusa di un digital divide infrastrutturale nonostante i Piani nazionali per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ha determinato l'avvio di iniziative pilota nel Comune di Granarolo e in una specifica via di Bologna nonché l'adozione di una nuova offerta di servizio senza SLA a un costo contenuto.

L'area **Big Data** consente a Lepida di svolgere un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart city. È proseguita l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Nel corso del 2024 i dati processati sono passati da circa 3 miliardi e 200 milioni a oltre 9 miliardi e 683 milioni con un aumento rispetto al 2023 del 300%.

È entrata nel vivo l'attività per la realizzazione della Gemella Digitale VERA dell'Emilia-Romagna con una specifica scheda di iniziativa all'interno del contratto di servizio con Regione Emilia-Romagna sino al 2026 e con alcune prime attività da realizzarsi entro il 2024.

In particolare sono stati realizzati tre prodotti dimostrativi propedeutici allo sviluppo del sistema: **1.** interrogazione e visualizzazione di scenari di qualità dell'aria attuali e di piano, nel clima cambiato (output di modellistica Arpa). **2.** sistema di rappresentazione delle aree interessate dai provvedimenti PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) per quanto riguarda le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. **3.** predisposizione di una POC ampliabile di un sistema di gemella digitale sui dati esistenti su mobilità e qualità dell'aria.



È inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRaWAN, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Nel corso del 2024 gli Enti utilizzatori sono passati da 92 a 111 (+20%), i sensori installati sono passati da 5.152 a 6.151 (+19%), le diverse classi di sensori configurate sono diventate 52 (+21%) rispetto alle 43 del 2023, le antenne LoRaWAN installate sono passate da 63 a 84 (+33%).

La parte principale è rappresentata dalle centraline di tipo ambientale, utilizzate soprattutto per rilevare la qualità dell'aria attraverso la misurazione delle polveri sottili, l'umidità e la temperatura. Particolarmente utilizzati e di grande utilità risultano i sensori dei consumi idrici, che hanno permesso di scoprire e intervenire su perdite d'acqua occulte, mentre sempre più Enti stanno evolvendo la sperimentazione di sensori da utilizzare in ambito sociale attraverso un sistema in grado di monitorare a distanza il grado di comfort di uno specifico ambiente. Oltre ai sensori di Rete IoT per la PA, grazie alla piattaforma SensorNet, continua la raccolta e l'integrazione di dati da sensori gestiti da diversi Enti su tutto il territorio regionale, come ARPAE sulla parte ambientale e come il servizio viabilità della Regione sul monitoraggio del traffico stradale sulle strade provinciali.

Dall'inizio del 2023 è operativa la nuova **Area Servizi DPO** che serve circa 200 Enti che si avvalgono dei servizi GDPR di Lepida.

Nel corso del del 2024 è stata esercitata la funzione di sorveglianza attraverso la somministrazione del questionario di verifica sugli adempimenti in tema di protezione dei dati personali e lo svolgimento di 86 incontri di approfondimenti con gli Enti e di un primo Laboratorio operativo con un'Unione di Comuni.



Lepida – in qualità di RPD (Responsabile per la Protezione dei Dati) per gli Enti in materia di protezione dei dati personali – ha predisposto e condiviso 27 documenti, volti a garantire la conformità al GDPR e a uniformare le modalità di trattamento a livello regionale.

Nel corso del 2024 si sono conclusi i lavori di 2 Data Protection Room con la predisposizione congiunta con gli Enti partecipanti di linee guida sul diritto di accesso dei Consiglieri comunali e provinciali e con la predisposizione congiunta di uno Schema generale di regolamento in tema di videosorveglianza. Sono state avviate due nuove Data Protection Room.

Sono state inoltre avviate 2 nuove Data Protection Room dedicate rispettivamente al tema della trasmissione e consultazione di dati anagrafici e al trattamento di categorie particolari di dati personali relative a soggetti fragili.

È stato inoltre organizzato un webinar dedicato all'illustrazione di una ricerca sugli impatti giuridici dell'intelligenza artificiale.

Complessivamente nel 2024 è stato fornito un riscontro a quesiti e pareri giunti dagli Enti relativi ad adempimenti GDPR sono stati 684 con un tempo medio di riscontro puntuale di 2,27 giorni.

Inoltre dal mese di gennaio 2024 è stata inserita nella Newsletter mensile di Lepida una pagina specifica dedicata al tema della protezione dei dati personali.

Nel corso del primo semestre del 2024 Lepida ha proseguito la propria attività di RPD per la Giunta, l'Assemblea, gli Istituti e le Agenzie della Regione Emilia-Romagna predisponendo la Relazione ufficiale trasmessa alla Giunta sulle attività svolte nel corso del 2024 e svolgendo le seguenti attività:

Garante per la protezione dei dati personali

1. Esito conclusivo della visita ispettiva svolta il 14 e 15 marzo 2023 avente ad oggetto il trattamento di dati personali dei lavoratori con specifico riguardo alle modalità di svolgimento del cd. lavoro agile.



Con comunicazione trasmessa Accertamenti previsti dall'art. 58 par. 1 lettera a), e) e f) del GDPR e dagli artt. 157 e 158, commi 1 e 2, del Codice per la protezione dei dati personali nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Integrazione in ordine ai tempi di conservazione di log e metadati di posta elettronica e navigazione sono stati trasmessi gli esiti delle ulteriori analisi e degli approfondimenti svolti dalla Regione Emilia-Romagna in ordine ai tempi di conservazione dei metadati del sistema di posta elettronica e delle navigazioni degli utenti del sistema informativo regionale.

La Regione, tenuto conto del *"Provvedimento del 21 dicembre 2023 - Documento di indirizzo "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati"* e delle ulteriori interlocuzioni intercorse con gli uffici del Garante, ha stabilito, anche se in presenza di accordo sindacale, di ridurre sensibilmente i tempi di conservazione di log retention, al fine di mitigare gli impatti sulla riservatezza di dipendenti e collaboratori dell'Ente derivanti dalla log retention per finalità di sicurezza informatica e di verifica di funzionamento dell'infrastruttura.

Con riscontro del 28 febbraio 2024 il Garante per la protezione dei dati personali ha concluso il procedimento senza rilievi verso la Regione Emilia-Romagna.

2. Visita ispettiva del 25-26 marzo 2024 avente ad oggetto il trattamento di dati personali in ambito statistico

A seguito della visita ispettiva Il 22 ottobre 2024 il Garante ha trasmesso comunicazione in cui sono state evidenziate le criticità rilevate nel corso degli Accertamenti ispettivi del 25 marzo 2024 a cui Regione ha fornito puntuale riscontro il 21 novembre 2024.

Pareri

Sono stati forniti 14 pareri in merito a:

- Dicitura da inserire negli avvisi di riscossione contributi condivisi con il Consorzio di Bonifica Emilia centrale a seguito dell'attacco informatico dei mesi scorsi (7 febbraio 2024).
- Tesi applicative con preminente finalità didattica (15 aprile 2024).



- DPIA effettuata sul Trattamento - "Gestione di programmi e misure di Politica Attiva quali Gol, Garanzia Giovani e Fondo Regionale Disabili da parte dei Centri per l'Impiego e/o Uffici Collocamento Mirato (16 aprile 2024);
- DPIA prevista dall'art. 13, comma 6 del DLGS 24/2023, in funzione della messa in produzione di modifiche tecniche alla piattaforma web di segnalazione (2 maggio 2024).
- DPIA effettuata sul Trattamento - "Disciplina e tutela del whistleblower ai sensi del DLGS 24/2023 (6 maggio 2024).
- Progetto "Repertorio fotografico" del Garante dei detenuti (21 maggio 2024).
- Gestione delle certificazioni consegnate dai Dipendenti (25 luglio e 6 novembre 2024);
- DPIA prevista dall'art. 13, comma 6 del DLGS 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (21 agosto 2024).
- Problematica di privacy relativa a due collaboratori dell'Assemblea legislativa (2 settembre 2024).
- Esercizio del diritto di cancellazione e opposizione ai sensi degli articoli 17 e 21 GDPR (31 ottobre 2024).
- Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna" (19 novembre 2024).
- DPIA relative al trattamento - "Iscrizione al collocamento mirato e gestione degli elenchi" e al trattamento - "Prospetti informativi disabili" (19 novembre 2024).
- Comunicazione indirizzi e-mail collaboratori regionali a OOSS (6 dicembre 2024).
- Disciplinare per l'interoperabilità applicativa (7 dicembre 2024).

Sono stati svolti 12 incontri con il Gruppo Privacy della Conferenza Stato-Regioni, 3 con il Coordinamento delle Assemblee consiliari e si sono tenuti gli incontri periodici in numero di complessivi 25 con Agenzia Regionale per il Lavoro, IntercentER, Agenzia per la protezione civile, AGREA, Consorzi Fito-Sanitari, Assemblea legislativa oltre a specifici incontri con la Fondazione Vittime di Reati e la Giunta Regionale oltre a 8 incontri del Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di protezione dei dati personali delle aziende e degli Enti del SSR.



Nel corso del 2024 sono giunte al DPO della Regione Emilia-Romagna 84 istanze da parte di cittadini. A ciascuna delle istanze è stata fornita risposta individuale di merito.

Inoltre nel corso del 2024 la Divisione ha curato due ulteriori azioni strategiche e speciali:

1. la completa messa in esercizio della componente tecnologica digitale relativa alla riqualificazione degli spazi di Viale Aldo Moro 52 per la parte di Atrio con l'allestimento di 2 grandi schermi ledwall all'ingresso del Palazzo della Giunta e della realizzazione del nuovo spazio polifunzionale in luogo dell'ex-URP e per la parte di ammezzato con la nuova Aula stampa (ex Aula 35) e con il nuovo Studio Televisivo nel quale sono state avviate le produzioni di nuovi format per Giunta e Assemblea.
2. a partire dalla metà del mese di maggio 2024, la progettazione e la relativa acquisizione di forniture e servizi dei sistemi multimediali, comprese le integrazioni necessarie per la Sala Conferenze e per l'impianto di rete audio-video della Sala, dei 100, per gli spazi del Capannone 4 Botti del Tecnopolo di Bologna presso cui si è svolto a inizio luglio 2024 il G7 Scienza e Tecnologia dedicato alla ricerca e all'intelligenza artificiale e successivamente si sono tenuti oltre 40 eventi.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Collegamento aree industriali	n. di Aree Industriali collegate	141
ragioni sociali private collegate alla Rete Lepida	n. imprese collegate	540
dorsali infrastrutture di accesso o dorsale realizzate	n. dorsali realizzate	284
Comuni collaudati su realizzazioni Open Fiber	n. Comuni collaudati	255
dati processati in ottica Big Data	n. dati processati	9.633.234.672
dispositivi che alimentano il Big Data	n. dispositivi che alimentano il Big Data	24.645
Dataset pubblicati in open data:	n. Dataset	4.568
Pareri per Enti per adempimenti GDPR	n. pareri	684

5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)



Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2024 dalla Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA).

Sicurezza informatica

Sicurezza informatica in Lepida

La Divisione si occupa di tutte le attività relative al governo e alla gestione operativa della sicurezza informatica in Lepida. Nel corso dell'anno tali attività sono proseguite garantendo gli standard attesi dalla Società. Inoltre sono state realizzate o avviate diverse iniziative di potenziamento cyber, fra cui:

- assessment della postura di sicurezza
- formazione specialistica del proprio personale
- introduzione di una soluzione di vulnerability management
- introduzione di una soluzione di privileged access management
- potenziamento della piattaforma SIEM in uso
- attivazione di un servizio di cyber threat intelligence
- attivazione di un servizio di incident response H24/7
- esecuzione di penetration test su applicazioni critiche.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 90/2024 e del DLGS 138/2024 (recepimento a livello nazionale della direttiva europea NIS2), Lepida ha provveduto a designare e comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale il Referente per la cybersicurezza e il Punto di contatto NIS.

CSIRT Regionale

La Divisione ha in carico la gestione operativa e l'erogazione dei servizi del Computer Security Incident Response Team della Regione Emilia-Romagna (CSIRT-RER) istituito con DGR 663/2022. Nel corso del 2024 sono stati attivati ed erogati agli Enti aderenti i seguenti servizi:

- Security Assessment: sono stati effettuati assessment della postura di sicurezza su 38 Enti.



- Awareness & Training: sono stati realizzati e messi a disposizione degli Enti, attraverso la piattaforma regionale di e-learning SELF, due corsi di formazione, a cui sono stati iscritti oltre 450 utenti di 50 Enti.
- Cyber Threat Intelligence: è stato attivato su 43 Enti un servizio di cyber threat intelligence.
- Cyber Threat Information Sharing: è stata implementata una piattaforma MISP, tramite la quale vengono raccolti eventi e IoC provenienti da differenti fonti informative (CSIRT Italia, CERT AgID, COSC Polizia Postale Emilia-Romagna, partner commerciali, altri CSIRT, sorgenti pubbliche) e sono stati diffusi a tutti gli Enti aderenti alert e bollettini relativi a vulnerabilità e minacce di cybersecurity.
- Vulnerability Assessment: è stato attivato su 29 Enti un servizio di vulnerability assessment.
- Event Monitoring & Incident Response: è stato attivato su 14 Enti un servizio di monitoraggio e risposta agli incidenti basato su piattaforma EDR.
- Incident Response On Demand: è stato attivato un servizio di supporto specialistico on demand per la gestione di crisi cyber rivolto a tutti gli Enti aderenti.

Inoltre è stato realizzato il sito web del CSIRT-RER.

Ulteriori servizi di sicurezza informatica rivolti agli Enti

Nel 2024 sono stati erogati servizi di natura consulenziale rivolti al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna e ad ulteriori 8 Comuni e Unioni dell'area metropolitana bolognese nell'ambito di un progetto PNRR per il potenziamento della resilienza cyber.

A fine anno è stato attivato un contratto con il Comune di Ravenna per fornire nel corso del 2025 attività di supporto attinenti a un ulteriore progetto PNRR di potenziamento cyber.

Sicurezza del territorio e gestione delle emergenze ambientali

La Divisione gestisce un contratto di servizio con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'erogazione di servizi di supporto tecnico e specialistico nell'ambito delle tecnologie di telecomunicazione e dello sviluppo dei servizi



digitali. Nell'ambito di tale contratto le principali attività svolte nel corso del 2024 sono state:

- prima configurazione e attivazione della rete radio in standard DMR dell'Agenzia
- gestione e manutenzione della Rete radiomobile regionale ERretre in standard TETRA e supporto alla configurazione dei relativi terminali
- supporto alla gestione delle emergenze nell'ambito delle telecomunicazioni
- gestione e manutenzione della rete di videosorveglianza idraulica dell'Agenzia
- completamento e messa in produzione dell'applicazione WEBSI
- manutenzione dell'applicazione DABSI
- supporto per la predisposizione dei piani di Protezione Civile
- erogazione di un servizio di service desk rivolto agli utenti dell'Agenzia.

Ambiente, energia e sostenibilità

In relazione al presidio degli aspetti ambientali ed energetici di Lepida, nel 2024 la Divisione ha svolto le seguenti attività principali:

- gestione dei contratti relativi all'energia elettrica
- monitoraggio dei consumi e dei costi dell'energia
- nomina annuale dell'Energy Manager
- verifica della corretta gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, secondo le politiche aziendali e le normative vigenti, e predisposizione all'iscrizione al nuovo registro RENTRI.

Inoltre è proseguita la collaborazione in essere con la Fondazione per la Sostenibilità Digitale, di cui Lepida è socia nonché componente del Comitato Scientifico.

La Divisione ha anche avviato la preparazione del primo Bilancio di sostenibilità aziendale, da completare nei primi mesi del 2025, che ha visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione di una politica e di un modello organizzativo per la sostenibilità
- determinazione dei temi materiali ritenuti di interesse per la Società, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Soci
- analisi dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali



- verifica della sostenibilità dei fornitori, attraverso la somministrazione di un questionario
- definizione di indicatori e obiettivi per la sostenibilità
- predisposizione della rendicontazione secondo gli standard GRI.

Sistemi di gestione

La Divisione si occupa della conduzione dei sistemi di gestione aziendali che comprendono:

- sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001
- sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni secondo la norma ISO 27001, estesa con le linee guida 27017 e 27018
- sistema di gestione per l'ambiente secondo la norma ISO 14001
- sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001
- sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma ISO 37001.

Nel corso del 2024 sono stati svolti con esito positivo tutti gli audit a cui è sottoposta annualmente Lepida da parte degli organismi esterni preposti, e sono state pertanto mantenute le certificazioni in essere.

5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)

Il Progetto Speciale CUP Unico Regionale è stato avviato il 1° gennaio 2023 e ha l'obiettivo di creare un sistema di accesso unificato per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a livello regionale.

Ecco alcune delle attività chiave svolte nel corso del 2024.

Analisi su Architetture di un CUP Unico

In continuità rispetto al lavoro svolto nel 2023, e a seguito degli incontri intercorsi con il Responsabile del Dipartimento regionale, è stata svolta in primo luogo un'Analisi delle possibili Architetture tecnologiche ed organizzative di CUP Unico, evidenziando pro e contro di ciascuna architettura al fine di fornire alla RER gli elementi fondamentali per una



decisione consapevole sulla via da imboccare.

Piano di lavoro per Trasformazione Digitale in Sanità

A seguito della predisposizione da parte della RER di un Piano Strategico per la Trasformazioni Digitale in Sanità, consegnato a Lepida verso la fine del mese di luglio 2024, è stato messo a punto un Piano di Lavoro congiunto con i referenti Regionali, al fine di sviscerare i componenti più rilevanti del modello complessivo.

Analisi preliminare per un Ecosistema dell'Accesso

Il documento prodotto ha svolto una prima analisi dei flussi di informazioni e di dati che il FSE, elemento centrale del rapporto tra cittadino e SSR, dovrà scambiare con gli altri componenti del Piano Strategico citato, al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite al Centro Servizi Regionale (CSR) e al Piano di Salute (PAI).

Analisi preliminare per un sistema di Prenotazione Automatica

Il documento realizzato ha avuto lo scopo di predisporre una pre-analisi per la definizione delle principali caratteristiche di un sistema che consenta al CSR (Centro Servizi Regionale) la prenotazione automatica di prestazioni sanitarie ed in particolare dedicata alle prescrizioni dematerializzate prodotte dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta (integrati con la rete SOLE).

Proposta di Massima per la realizzazione di un CUP Unico

Alla luce delle analisi e progettazioni di massima di singoli componenti del modello complessivo di Trasformazione Digitale in Sanità, è stato prodotto un ulteriore documento per consentire di mettere in relazione i componenti suddetti con il percorso più agevole per la realizzazione del CUP Unico regionale.

Infine, alla luce di quanto prodotto nell'anno, è stato messo a punto un contributo specifico che è stato inserito nella Scheda Regionale del Dipartimento "Servizi IT" con la previsione delle attività da svolgere e del conseguente impegno economico.



5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)

Nell'ambito dell'evoluzione delle infrastrutture e servizi digitali del Paese, la Regione ha delineato una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali basata sui Big Data, che prevede la realizzazione di una piattaforma, accessibile a tutti gli Enti della Regione, a supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, che integri e metta a fattor comune diverse fonti di dati e soluzioni software, potenza di calcolo, storage, Internet delle cose, intelligenza artificiale, Big Data e analytics.

Il progetto Big Data Platform, con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) finalizzate a contrastare le disparità territoriali, prevede lo sviluppo di una soluzione di High Performance Computing (HPC) per le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

La macchina, denominata "marghERita", è di proprietà di Regione Emilia-Romagna ed in gestione a Lepida. E' costituita da 75 nodi computazionali altamente performanti e da un data lake di 230TB di flash e 700TB di archiviazione, ed è fisicamente suddivisa tra Ferrara (DC Lepida) e Bologna (DC RER). La piattaforma software (XaaS-iX) integra i principali prodotti Open Source di mercato per la elaborazione di Big Data e utilizza un protocollo di sicurezza di rete (Kerberos).

Nell'ambito della scheda del contratto di Servizio Big Data Platform è prevista l'implementazione tramite "marghERita" di 4 casi d'uso.

- 1. Supporto alla programmazione regionale dei servizi sanitari:** il caso d'uso è stato definito in collaborazione con la Direzione Sanità di Regione Emilia-Romagna, è una applicazione di Location Analytics per la riorganizzazione della rete di emergenze/urgenze attraverso la simulazioni di scenari per valutare l'impatto provocato dal reindirizzamento degli accessi al pronto soccorso a minor priorità (codici bianchi e verdi) dai Pronto Soccorso verso i Centri di Assistenza ed Urgenza (CAU).
- 2. Supporto al controllo dei flussi di traffico e della predizione e mitigazione degli incidenti stradali:** il caso d'uso è stato realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - settore Trasporti, Infrastrutture e mobilità sostenibile di Regione Emilia-Romagna; analizza i dati di traffico e degli



incidenti stradali sul territorio regionale e fornisce elementi a supporto di decisioni volte al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio.

- 3. Supporto alla prevenzione e gestione del rischio ambientale:** il caso d'uso è stato realizzato nell'ambito di una convenzione siglata da Regione Emilia-Romagna con Protezione Civile, Università di Parma ed Università di Padova; utilizza la potenza di calcolo di marghERita, ma non necessariamente i componenti Big Data della piattaforma, ed implementa una catena modellistica (modello idrodinamico e modello flussi e deflussi) per la prevenzione e la gestione degli eventi di esondazione in tempo reale, in particolare con riferimento alla gestione del rischio idraulico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023.
- 4. Supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento:** la POC definita e sviluppata dal tavolo di lavoro della Gemella Digitale dell'aria della Regione Emilia-Romagna, per la simulazione di scenari di traffico e impatti su emissioni e sulle concentrazioni di inquinanti nell'aria, è stata portata nella sua prima versione anche su marghERita.

Inoltre sono stati avviati ulteriori 3 casi d'uso su marghERita.

- 1. Progetto DEEP LUNG (LUNG CANCER DETECTION)** grazie ad un accordo siglato tra la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Eurecat della Catalogna e l'Irccs Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, per la validazione della tecnologia "Deep lung" per l'individuazione precoce di un eventuale tumore al polmone
- 2. Progetto AMARTYA**, in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia, Università Bologna (Infomanager), Prometeia, ART-ER, per simulare l'effetto di politiche (effetti redistributivi e di spesa) dei sistemi regionali e comunali di tax-benefit, valutare il benessere in regione Emilia-Romagna in un'ottica multidimensionale (approccio di Amartya Sen) e gli effetti comportamentali di individui e famiglie (possibili applicazioni su mobilità scuola-lavoro-casa, transizione demografica e ambientale)
- 3. Progetto SAVIA**, in collaborazione con Assemblea Legislativa, progetto di Intelligenza Artificiale per la qualità delle leggi, per cui sono stati effettuati i primi test di performance per utilizzare il prototipo sviluppato da CINECA su Leonardo, al



fine di procedere all'industrializzazione su marghERita nonché una prima sperimentazione di chatbot con l'integrazione di OpenWebUI su marghERita.

Infine sono stati avviati i primi approfondimenti sui 3 progetti presentati nel [bando](#) di Regione Emilia-Romagna che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio di sfruttare le potenzialità della nuova piattaforma e lavorare in ottica di collaborazione, anche tra diversi livelli di governo, approvati a giugno 2024 dal preposto comitato tecnico di progetto:

- GRANULAR - INTEGRATING GENOMIC, RADIOMIC, AND CLINICAL DATA FOR PRECISION MEDICINE: A MULTIMODAL APPROACH
- NOISE ("NOISE OBSERVATION AND IMPACT STUDY AT IMOLA'S SPEEDWAY AND ENVIRONS")
- "PARACELSO - PREDICTIVE ANALYSIS, MONITORING AND MANAGEMENT OF CLIMATE CHANGE EFFECTS LEVERAGING SATELLITE OBSERVATIONS.

Tutte le attività di grafica e di comunicazione legate al progetto sono state completate (logo di marghERita, serigrafie per i rack che contengono i nodi di marghERita, messa in produzione del [portale web bilingue dedicato](#)).

Infine è stato completato e collaudato l'allestimento multimediale della sala al mezzanino di Aldo Moro 44, chiamata "Data Driven decision Room" o "sala marghERita", che ha l'obiettivo di offrire alle strutture operative regionali un modo nuovo e innovativo di interagire con i dati, prendere decisioni e supportare l'azione amministrativa, anche grazie ad una capacità previsionale offerta dalla piattaforma marghERita, con tecnologie funzionali alla visualizzazione dinamica di grandi quantità di dati in grado di orientare le decisioni, la possibilità di interagire con essi, funzionalità di meeting room che consentono anche da remoto una partecipazione efficace. È stato inoltre realizzato un percorso di avvicinamento alla stanza in cui un sistema digitale accompagna il visitatore alla sala in oggetto.

5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)

Il Progetto Speciale Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna, ha preso forma per la progettazione e realizzazione di una rete di coordinamento dell'innovazione digitale



regionale. Tra le sue finalità c'è la materializzazione del concetto proposto dall'Unione Europea dei centri di innovazione territoriali, identificando spazi condivisi e laboratori congiunti per il supporto allo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna.

È proseguito al coinvolgimento del sistema regionale alle finalità del coordinamento, progettando, pianificando e realizzando attività anche di coprogettazione con le Pubbliche Amministrazioni (PA) sul tema dell'innovazione; sono stati tenuti i contatti con gli amministratori e il personale amministrativo degli Enti territoriali, sia coinvolti nell'erogazione dei servizi di ER2Digit, sia interessati a partecipare a future iniziative; sono stati raccolti contributi dagli attori presenti sul mercato sui temi dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'internet delle cose.

Nell'ottica di agire in funzione di promozione e sviluppo di progetti di innovazione digitale e del trasferimento di risultati e soluzioni, il contatto con la PA è stato pianificato per dare supporto all'indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale e per dotarsi di sostanziali elementi conoscitivi per garantire l'efficacia delle attività consultiva e propositiva sulla innovazione digitale.

Delle azioni avviate dal 2023 e proseguite nel 2024 ha avuto beneficio il bando ER2Digit (il progetto dello European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna) per l'erogazione di servizi, gratuiti per le PA, di sperimentazione (Test Before Invest, TBI) nei settori dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'IoT. I bandi, attivati alla fine del 2023, sono stati chiusi nel mese di febbraio 2024, ricevendo un'attenzione superiore alle aspettative: in particolare hanno riscosso un forte successo i TBI relativi all'IoT, ai chatbot ed alla sicurezza e riservatezza.

Al termine della fase di candidatura, sono stati avviati ulteriori confronti con le PA risultate assegnatarie, con lo scopo di costruire un quadro unitario delle finalità complessive del progetto ER2Digit alla luce degli interessi espressi. Questa fase di monitoraggio delle esigenze sta consentendo di elaborare un modello di contrattualizzazione dei TBI nel quale le Amministrazioni si sentono coinvolte in un processo di crescita collettivo e di trasformazione piuttosto che di semplice transizione.



Alla luce di questi esiti, la collaborazione con la Casa delle Tecnologie Emergenti dei Comuni di Bologna e Ravenna è proseguita nella duplice direzione di offrire spunti e conoscere opportunità sul fronte dell'innovazione delle PMI del territorio.

Sono continuate le attività relative al MoU del progetto PRECINCT: il progetto ha portato alla pubblicazione di tre articoli scientifici, presentati in conferenze internazionali, nonché l'apertura a potenziali candidature nel settore della resilienza dei cluster di infrastrutture critiche (DEPLOY-CYBER-06, EU-CIP Open Call Type B, CRESCERAI, EUROMED-04, INFRA-01-03). Relativamente al Bando INFRA-03-01 sono state analizzate 2 proposte (OPTINET e TACTILE) ed è stata presentata la candidatura per il progetto OPTINET.

È stata avviata un'attività di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo locale di sistemi di Generative AI, installando software di tipo Transformer ed avviando il training su specifici set di dati di interesse per le attività aziendali.

6. Il Conto Economico

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

6.1. Il Valore della Produzione – Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 85.871.545, rispetto al dato 2023, che si attesta su € 74.931.690, evidenzia un incremento del 14,60% pari a € 10.939.855.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per il 91,82% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 78.850.396. Nel 2023 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 91,93% del valore della produzione e ammontavano a € 68.887.961
- per 0,17% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 150.206. Nel 2023 rappresentavano lo 0,24% del valore della produzione e ammontavano a € 180.056
- per 0,60% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 515.137. Nel 2023 la voce rappresentava l'1,59% del valore della produzione e ammontavano a € 1.188.910



- per 7,22% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 6.197.113. Nel 2023 la voce rappresentava il 6,11% del valore della produzione e ammontava a € 4.581.370
- per 0,18% dalla voce capitalizzazione altre spese pluriennali pari a € 158.692. Nel 2023 la voce rappresentava lo 0,12% del valore della produzione pari a € 93.393.

6.2. Il Costo della Produzione

Il Costo della Produzione per l'anno 2024 ammonta a € 85.626.137 pari al 99,71% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2023 di € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 245.407, pari al 0,29%, rispetto al risultato 2023 che era di € 183.753, pari al 0,25%.

Per il 2024, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 1.412.195, a fronte di € 2.962.970 nel 2023. La voce evidenzia un decremento di € 1.550.775, pari al 52,34%. Si evidenzia un calo degli acquisti relativi alla fornitura di beni ai nostri soci e clienti
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 28.824.423, a fronte di € 20.395.585 nel 2023. Si evidenzia un incremento del 41,33% pari a € 8.428.838; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 33,57%, nel 2023 la voce evidenzia una incidenza del 27,22%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 3.527.695, a fronte di € 3.260.274 nel 2023, registrando un incremento del 8,20% pari a € 267.421. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e ERretre, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). All'interno di questi costi vediamo un decremento dei canoni derivati dalla ricontrattualizzazione delle locazioni dei siti produttivi e un incremento dei diritti IRU
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023. Rispetto al dato 2023 si registra un incremento di €



- 1.616.883 pari al 5,60% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato ad aprile e luglio 2024 e al rinnovo del CIA. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2024 pari a € 12.522.335, a fronte di € 11.201.259 nel 2023. Si registra complessivamente un incremento di € 1.321.076, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,58%, rispetto al 14,95% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 151.558; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.169.219
 - la voce altri accantonamenti registra l'accantonamento relativo ai costi legali da sostenere a seguito della perdita di una causa
 - gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 777.308, passando da € 8.031.726 nel 2023 a € 8.809.034 nel 2024. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 89% calato rispetto all'anno precedente che si attesta sul 92%. Il decremento è dovuto alla minor incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

Nel 2024, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 637 rispetto a € 53.265 del 2023, tale voce è stata alimentata fisiologicamente dagli interessi attivi sui depositi bancari e altri interessi attivi
- interessi e altri oneri finanziari per € 131.539 a fronte di un dato registrato nel 2023 di € 38.098; Il saldo 2024 è composto da interessi passivi bancari per € 102.911 per ricorso al credito, sotto forma di finanziamenti e anticipi fatture, attinenti alla necessità di fronteggiare i momenti di carenza di liquidità della società.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.



	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	85.871.545	100,00%	74.931.690	100,00%	10.939.855	14,60%
- consumi di materie prime	1.412.194	1,64%	2.962.970	3,95%	-1.550.775	-52,34%
- spese generali	32.352.118	37,68%	23.655.859	31,57%	8.696.259	36,76%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	52.107.233	660,68%	48.312.861	64,48%	3.794.372	7,85%
- altri ricavi	572.815	0,67%	1.272.608	1,70%	-699.793	-54,99%
- costo del personale	30.513.005	35,53%	28.896.122	38,56%	1.616.883	5,60%
- accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.021.413	24,48%	18.144.130	24,21%	2.877.282	15,86%
- ammortamenti e svalutazioni	12.522.336	14,58%	11.201.259	14,95%	1.321.077	11,79%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	8.499.078	9,90%	6.942.871	9,27%	1.556.206	22,41%
+ altri ricavi	572.815	0,67%	1.272.608	1,70%	-699.793	-54,99%
- oneri diversi di gestione	8.826.483	10,28%	8.031.726	10,72%	794.757	9,90%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	245.409	0,29%	183.754	0,25%	61.655	33,55%
+ proventi finanziari	637	0,00%	53.264	0,07%	-52.627	-98,80%
+ utili e perdite su cambi	-336	0,00%	-28	0,00%	-308	-1100,96%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	247.710	0,29%	236.990	0,32%	8.720	3,68%
- oneri finanziari	131.539	0,15%	38.097	0,05%	93.442	245,27%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	114.171	0,13%	198.893	0,27%	-84.722	-42,60%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	114.171	0,13%	198.893	0,27%	-84.722	-42,60%
- imposte sul reddito d'esercizio	-15.647	-0,02%	27.263	0,04%	-42.910	-157,39%
REDDITO NETTO	129.818	0,15%	226.156	0,30%	-96.339	-42,60%



L'esercizio 2024 si chiude con un risultato netto positivo di € 129.816 pari allo 0,15% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2023 di € 226.156, pari allo 0,30% del valore della produzione. Il risultato del 2024 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto del conguaglio consortile ai Soci. Il risultato netto si riduce rispetto a quello precedente per l'effetto del maggior valore degli oneri finanziari rispetto al 2023, i quali passano da € 38.097 del 2023 a € 131.539 del 2024.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2024 su € 21.021.413 a fronte del 2023 su € 18.144.130.

Il Risultato Operativo ammonta a € 8.499.078, pari al 9,90% del valore della produzione, a fronte di € 6.942.872, pari al 9,27% del valore della produzione del 2023. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla Società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i Soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un saldo di € 245.409.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2024 a € 114.171, pari allo 0,13% del valore della produzione. Le imposte 2024 sono relative ad Irap e Ires per un ammontare di € 40.170, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 55.817.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 129.816 pari allo 0,15% del valore della produzione, evidenziando un lieve ribasso rispetto al 2023, ma sostanzialmente rimane un risultato in continuità con i risultati positivi dell'attività societaria negli anni. Occorre ricordare che la Società ha natura consortile e opera in regime di in house con i propri Soci. La gestione consortile della Società e le previsioni contrattuali prevedono



l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i Soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2023:

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.17%	0.30%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	7.40%	6.26%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0.29%	0.25%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un lieve decremento del 0,25%, passando da € 57.055.362 al 31.12.2023 a € 56.912.088. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali nella sua generalità registra un decremento per effetto degli ammortamenti così come previsto fisiologicamente, ma vede un incremento del valore della voce delle immobilizzazioni immateriali in corso, passando da € 93.393 al 31.12.2023 a € 306.856 nel 2024. La voce Immobilizzazioni Materiali si incrementa di € 843.807, pari a 1,54%, passando da € 53.914.533 al 31.12.2023 a € 54.758.339 nel 2024. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie rimane pressoché invariata
- l'attivo circolante ammonta a € 55.764.761, vedendo così un aumento del 11,41% rispetto allo scorso anno; l'incremento più significativo di € 6.197.114 è imputabile



all'aumento delle rimanenze finali, che sono incrementate arrivando a € 20.977.077 nel 2024. I crediti invece passano da € 31.795.739 nel 2023, a € 25.911.468, per effetto di una più efficiente gestione del recupero dei crediti esigibili. Entrando nel dettaglio i crediti verso clienti ammontano a € 2.773.241 a fronte di € 2.353.773 nel 2023. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a € 20.594.284, a fronte di € 27.453.497 del 2023. Il decremento deriva da un miglior efficientamento dei tempi di fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I Crediti tributari registrano un saldo di € 459.452 per effetto del credito verso l'erario IVA, derivato dalla modifica della % di pro rata applicabile sul 2024. I Crediti imposte anticipate si attestano a € 1.618.955. I Crediti verso altri registrano un saldo di € 465.535. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.2024 a € 8.876.216

- i ratei e risconti attivi passano a € 2.204.129 al 31.12.2024 rispetto a € 3.695.566 del 2023. Il decremento è principalmente ascrivibile alla riduzione della quota di competenza residua dei servizi di durata triennale VMWare.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.400.717, a fronte di € 2.615.339 nel 2023. Il decremento è dovuto principalmente all'uscita anticipata di alcune risorse al netto della rivalutazione derivante dall'applicazione del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2024 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 233.039 a fronte di € 340.590 nel 2023. Si evidenzia un decremento per effetto dello storno del fondo derivato dalla conclusione procedure fallimentare di clienti per cui, a suo tempo, era stato fatto accantonamenti
- i debiti sono passati da € 30.134.525 nel 2023 a € 33.712.622, registrando un incremento del 12%. La voce debiti verso banche al 31.12.2024 evidenzia un residuo derivato da una fattura oggetto di anticipo che al 31.12.2024 non era ancora stata incassata. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 20.709.696, a fronte di € 19.670.792 nel 2023, registrando un incremento di € 1.038.904; debiti tributari che ammontano a € 883.080, a fronte di € 1.694.592 nel 2023, registrando un decremento di € 811.512 che deriva in prevalenza dalla



manca del debito IVA annuale; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a € 2.229.397, a fronte di € 1.904.531 nel 2023, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di € 5.535.864. L'incremento è imputabile principalmente all'anticipo sul Progetto di Espansione Scolastica in essere con il MIMIT; altri debiti, riferiti principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che è stata corrisposta in gennaio 2025, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2024 € 4.283.585, a fronte di € 4.139.075 nel 2023)

- i ratei e risconti passivi sono passati da € 3.356.569 del 2023 a € 4.067.474 evidenziando un aumento di € 710.905
- il patrimonio netto al 31.12.2024 risulta di € 74.467.124, a fronte di € 74.354.588 al 31.12.2023. Il Capitale Sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 201.866 a cui aggiungere € 6.941, pari al 5% massimo accantonabile nell'anno; la riserva straordinaria è di € 3.842.303 a cui aggiungere € 123.326, la riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a € 23.000, inoltre a seguito dell'acquisizione di azioni da parte del socio Regione, si è alimentata la Riserva da sovrapprezzo delle azioni per € 1.280. L'utile dell'esercizio è pari a € 129.816.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	56.197.869	48,92%	52.245.324	47,15%	3.952.545	7,57%
liquidità immediate	8.876.216	7,73%	3.474.980	3,14%	5.401.235,87	155,43%
Disponibilità liquide	8.876.215,87	7,73%	3.474.980	3,14%	5.401.235,87	155,43%
liquidità differite	47.321.653	41,91%	48.770.344	44,02%	-1.448.691	-2,97%
Crediti verso soci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	24.292.512	21,15%	30.232.601	27,29%	-5.940.089	-19,65%



VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
Crediti immobilizzati a breve	64.891	0,05%	62.214	0,06%	2.677	4,30%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.204.129	1,92%	3.695.566	3,34%	-1.491.437,24	-40,36%
Rimanenze	20.977.077	18,26%	14.779.963	13,34%	6.197.113,65	41,93%
IMMOBILIZZAZIONI	56.847.196	49,48%	58.556.287	52,85%	-1.709.090,55	-2,92%
Immateriali	2.015.741	1,75%	3.005.500	2,71%	-989.758,60	-32,93%
Materiali	54.758.339	47,67%	53.914.533	48,66%	843.806,40	1,57%
Finanziarie	73.116	0,06%	73.116	0,07%	-0,35	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.618.955	1,41%	1.563.138	1,41%	55.816,83	3,57%
TOTALE IMPIEGHI	114.880.976	100,00%	110.801.611	100,00%	4.079.364,62	3,68%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	40.413.851	35,18%	36.447.023	32,89%	3.966.828,24	10,88%
Passività correnti	37.780.096	32,89%	33.491.094	30,23%	4.289.001,62	12,81%
Debiti a breve termine	33.712.622	29,35%	30.134.525	27,20%	3.578.096,51	11,87%
Ratei e risconti passivi	4.067.474	3,54%	3.356.569	3,03%	710.905,11	21,18%
Passività consolidate	2.633.756	2,29%	2.955.929	2,67%	-322.173,38	-10,90%
Fondi per rischi ed oneri	233.039	0,20%	340.590	0,31%	-107.551,50	-31,58%
TFR	2.400.717	2,09%	2.615.339	2,36%	-214.621,88	-8,21%
CAPITALE PROPRIO	74.467.124	64,82%	74.354.588	67,11%	112.536,38	0,15%
Capitale sociale	69.881.000	60,83%	69.881.000	63,07%	0	0,00%
Riserve	4.456.308	3,88%	4.247.432	3,83%	208.876	4,92%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	129.816	0,11%	226.156	0,20%	-96.339,54	-42,60%



VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
TOTALE FONTI	114.880.976	100,00%	110.801.611	100,00%	4.079.364,62	3,68%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un miglioramento degli indicatori di solvibilità e di solidità come di seguito rappresentato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2024 in comparazione con il bilancio 2023.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un lieve aumento sia della marginalità primaria sia della marginalità secondaria, per effetto della variazione del capitale proprio.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	17.619.928	17.361.439
Quoziente primario di struttura	1,31	1,3
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	20.253.684	20.317.368
Quoziente secondario di struttura	1,36	1,36

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:



DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,54	0,49
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,001	0,000

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	20.253.613	20.317.368
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,54	1,61
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	18.634.658	18.754.230
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	1,49	1,56

8. Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati esperiti 33 avvisi di selezione di personale che hanno originato 49 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31.12.2024 oltre a 2 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2023. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento 33 risorse. Al 31.12.2024 la Società registra un organico di 676 risorse pari a 650 FTE.



DIPENDENTI	31.12.2023	31.12.2024
Dirigenti	10	10
Quadri Direttivi	8	7
Quadri	42	44
1° S livelli	21	22
1° livelli	38	53
2°S livelli	23	28
2° livelli	82	74
3°S livelli	34	31
3° livelli	77	67
4°S livelli	135	124
4° livelli	134	201
5° livelli	54	15
Totale Dipendenti	658	676
DIPENDENTI	31.12.2023	31.12.2024
di cui tempi indeterminati	657	675
di cui tempi determinati	1	1
Totale Dipendenti	658	676

In applicazione del Contratto Integrativo Aziendale di Lepida per l'anno 2024 sono state autorizzate complessivamente 530 richieste di smart working ordinario.

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 48,08% di laureati e 47,6% di diplomati
- 57,2% di risorse di sesso femminile
- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (15,4%).

Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 100% delle attività richieste e il 70% rimanente delle attività formative previste dal Piano Finanziato dal Fondo



Paritetico For.Te. già avviato nel corso del precedente esercizio. Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: corsi di aggiornamento per addetti, per nuovi assunti, per RLS, per preposti
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti e aggiornamento dipendenti
- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti
- Anticorruzione e trasparenza: corsi aggiornamento per tutti i dipendenti
- Cyber Security: formazione base a tutti i dipendenti, formazione avanzata a figure tecniche.

Per lo svolgimento della formazione si è scelta in prevalenza la modalità a distanza in quanto più confacente alla diffusione dello smart working in azienda.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali all'inizio del 2024 la Società ha chiuso e sottoscritto a febbraio il nuovo Contratto Integrativo Aziendale discusso nel 2023 e nel corso dell'esercizio si è data applicazione a quanto previsto dal rinnovo.

Il confronto fra le parti è stato lungo e intenso e ha portato alla stesura di un nuovo accordo ove sono state accolte importanti novità che si possono sintetizzare in:

- smart working a tempo indeterminato e indennità facility riparametrata ai costi
- aggiornamento dei profili professionali e relativi inquadramenti contrattuali
- aggiornamento delle quote retributive livelli S
- aggiornamento fasce retributive orizzontali
- aumento dei buoni pasto
- regolamentazione scioperi e assemblee sindacali
- eliminazione del 5° livello di inquadramento per le figure professionali attualmente assunte in Lepida.

Il CIA è stato approvato a seguito di votazione referendaria nel mese di febbraio con entrata in vigore a partire dal mese di marzo.



Le sedi della Società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La sede legale è sita in Bologna, Via della Liberazione 15 - 40128. Ulteriori sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo:

- Bologna, Via del Borgo di San Pietro 90/c - localizzazione uffici
- Minerbio (BO), Via Ronchi Inferiore 30 g/h/l/m/n - localizzazione uffici (centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria)
- Granarolo dell'Emilia (BO), Via Badini 7/2 - localizzazione archivi della documentazione sanitaria
- Ferrara, Via S. Trenti 39/1 - localizzazione uffici e Datacenter
- Modena, Via Gorrieri, 30 - localizzazione Datacenter
- Parma, Via Largo Torello 11/a - localizzazione Datacenter
- Ravenna, Via Ferdinando Santi 10 - localizzazione Datacenter.

Nel corso del 2024 gli uffici di Parma, Largo Torello de Strada 15A sono stati dismessi.

10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto, a mente del quale *"È vietata la partecipazione ad altre società"*, Lepida non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, DLGS cit. - a predisporre annualmente, a



chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, DLGS cit.)
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25.03.2019 e aggiornato nelle annualità successive in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, DLGS 175/2016" approvato contestualmente al Bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della Società.

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello Organizzativo e di Gestione ex DLGS 231/2001
- Codice etico e di comportamento
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG
- Procedure aziendali funzionali ai sistemi di gestione della Società per la qualità (certificato ISO 9001), per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO 27001 con estensione alle linee guida ISO 27017 e ISO 27018), per la salute e la sicurezza sul lavoro (certificato ISO 45001), per la prevenzione della corruzione (certificato ISO 37001), per l'ambiente (certificato ISO 14001)
- Sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'Azienda.



Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario, aggiornamenti sono stati apportati:

- al Modello di Organizzazione e Gestione, giunto alla rev. 10, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera D1124_21 del 20.11.2024. L'aggiornamento ha dato atto dell'introduzione di nuovi reati presupposto (in particolare, in tema di delitti informatici e trattamento illecito di dati, reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati previsti dal c.d. Testo Unico sulle accise)
- al Codice etico, giunto alla rev. 6, approvata dal CdA con Delibera D1122_36 del 18.11.2022 (aggiornamento - con ridenominazione 'Codice Etico e di comportamento' - per rendere il documento coerente con l'apparato regolamentare aziendale e con la natura giuridica di Lepida e il suo ambito di azione, sempre più articolato e complesso. Il documento conferma la sua struttura come raccolta di principi e comportamenti generali)
- alle Norme di trasparenza di gestione di Lepida, giunte alla versione 36 del 20.11.2024, che confermano il ruolo di documento principale di orientamento dell'azione della Società nel rispetto dei principi generali della correttezza, pubblicità e trasparenza di operato.

La Società, anche nel corso del 2024, ha provveduto ad aggiornare la propria regolamentazione interna.

12. Uso degli strumenti finanziari



Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei Soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la Società.



13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, se non a quelli eventuali e potenzialmente derivanti dagli effetti del PNRR sotto indicati.

13.1. Andamento PNRR 2024

Lepida ha consolidato il proprio ruolo sul PNRR essendo di aiuto ai propri Soci nelle varie misure introdotte, nella selezione e contrattualizzazione dei fornitori, nell'adeguamento delle proprie funzioni tecniche alle esigenze dei sistemi utilizzati nel PNRR, all'ottenimento delle qualificazioni necessarie per operare in ambito PNRR, nella verifica puntuale dello stato di avanzamento dei progetti dei singoli Soci, nell'ausilio alla rendicontazione.

Complessivamente Lepida ha costruito un punto di raccordo settimanale con tutti i Soci e le varie autorità di gestione dei fondi PNRR costruendo un tavolo di confronto, di concertazione e di risoluzione delle problematiche. Il Tavolo ha visto sempre una grande partecipazione e forti apprezzamenti per la sua funzione. Nel tavolo sono risultati ospiti fissi la Regione, ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Lepida ha anche operato per i Soci su ogni nuova filiera che il PNRR ha prodotto, dalle infrastrutture ai servizi, ad esempio con un forte impegno sul progetto MAAS quando Regione ha previsto di partecipare alla sua realizzazione.

Complessivamente il PNRR è sempre stato un'occasione per Lepida per dispiegare nuovi servizi, per creare nuove filiere, per concertare soluzioni comuni tra i Soci, per uniformare la propria azione. Economicamente è stato un vantaggio e non si sono avuti arretramenti in nessun servizio, come era invece una preoccupazione all'inizio della sua introduzione.

14. Informativa sull'ambiente

Nel corso del 2024 la Società ha confermato il mantenimento della certificazione ISO 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale. È stato nominato un Energy Manager ed è stata effettuata una diagnosi energetica nel rispetto della normativa vigente.



Nel corso del 2023 è stato inoltre nominato il Mobility Manager che prosegue nel 2024 con l'obiettivo primario di ridurre l'inquinamento ambientale provocato dagli spostamenti casa-lavoro quotidiani dei dipendenti dell'azienda attraverso la promozione ed elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

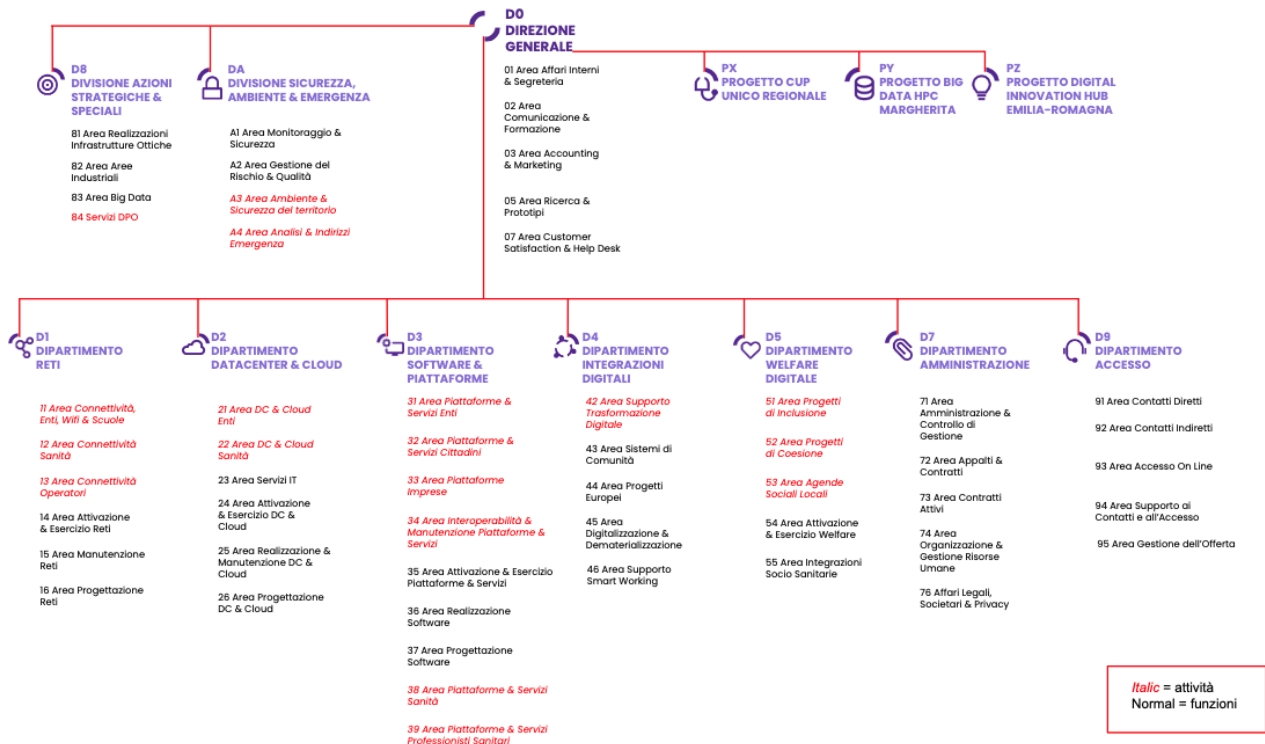
Nel corso dell'anno 2024 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2024-2026, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex DLGS 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte e gli aggiornamenti normativi di cui al DLGS 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto
- al mantenimento della certificazione ISO 37001 del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida vigente al 31 dicembre 2024 è di seguito rappresentato.





La struttura societaria operativa a partire dal 1.1.2024 ha comportato la fusione del Dipartimento Integrazioni Digitali (D4) e del Dipartimento Welfare Digitale (D5), ora uniti nell'unico Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4).

Le strutture sono composte da Attività responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e capacità di project management. Le strutture sono composte da Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Lepida per attività tecniche e amministrative. Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori per le Divisioni, Dipartimenti, Progetti e di Responsabili per le Aree.

Nel 2024 la Società ha mantenuto le certificazioni precedentemente acquisite relative alle norme ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), ISO 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) con estensione alle linee guida ISO 27017 (sicurezza per i servizi cloud) e ISO 27018 (privacy per i servizi cloud), ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione), e ha inoltre conseguito il mantenimento della certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). In coerenza con le certificazioni mantenute e acquisite è stata condotta la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

17. Organi sociali

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di Amministrazione di Lepida, rinnovato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 16 giugno 2022 e destinato a rimanere in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024, è composto da tre membri: Alfredo Peri in qualità di Presidente, Francesca Lucchi e Antonio Santoro in qualità di Consiglieri. Per il medesimo triennio di riferimento è in carica il Collegio Sindacale composto dal Presidente Alessandro Saccani, dai Sindaci effettivi Elisa Venturini e Antonella Masi e dai Sindaci supplenti Mara Marmocchi e Raffaele Carlotti.



Si dà atto che, in data 12.12.2024, la Consiglieria Francesca Lucchi è cessata dalla carica di membro del CDA di Lepida in conseguenza del nuovo incarico di Consigliere presso l'Assemblea legislativa di Regione Emilia-Romagna – XII legislatura.

18. Azioni Proprie

Per l'anno 2024, il riferimento per l'acquisto di azioni proprie è rappresentato dall'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 13.06.2024, rilasciata, ai sensi dell'art. 2357 c.c., al CdA di Lepida per acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di € 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di € 1.000,00, da pagarsi al prezzo pari al valore nominale valutato rispetto all'ultimo bilancio approvato. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli Enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti, come da Statuto.

Relativamente all'anno 2024, anche in forza di tale autorizzazione e dell'operazione di cessione di n. 20 azioni proprie da parte di Regione Emilia-Romagna a Lepida (come esplicitata al precedente par. 2.1.), le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 23, per un controvalore nominale di euro 1.000,00 per un totale di Euro 23.000,00; e le azioni proprie al 1° gennaio 2024 erano 7, per un controvalore di € 7.000,00.

19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016

L'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 dispone che *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi”*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente



concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, L. 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla [Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF](#) il 09.09.2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del DLGS 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della L. 287/1990.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività
- art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla Direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la Direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).



Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato “Regimi particolari di appalto” del DLGS 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”.

Deve escludersi, pertanto, che l’art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 possa trovare applicazione nell’ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *“Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l’installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico”* (art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

- a. la non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale
- b. che l’operatività mediante società separate (derogata poi dall’art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016) sia attuata nei casi in cui l’impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v’è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d’Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia



discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria [Carta dei Servizi di telecomunicazione](#), in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni Socie
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni Socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; – a Operatori TLC interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri Operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano Operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio.

Nella LR 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *“La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico”*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di *“servizi di interesse generale”* di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del DLGS 175/2016 poiché volti alla *“produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.



Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2025

A dicembre 2024 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2025-2027 relativo alle attività di Lepida per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2025-2027 sono state approvate dal CDA con Delibera D1024_24 del 18.10.2024 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 19.11.2024 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 12.12.2024. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#). Gli indirizzi e gli obiettivi, i servizi e le attività proseguono nel supporto nella definizione, predisposizione, sviluppo delle Agende digitali locali, nel presidio nell'analisi, progettazione, sviluppo, evoluzione e manutenzione delle soluzioni software e delle piattaforme per l'erogazione dei servizi degli Enti Soci e di tutti i propri servizi, nella gestione, manutenzione ed evoluzione delle reti, nel contrasto al digital divide su Banda Larga e Banda Ultra Larga con diffusione della connettività presso i plessi scolastici, nella realizzazione di soluzioni e architetture in ambito Big Data e gemelli digitali per valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio, nella diffusione del wifi con SSID "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it", nella gestione dei DataCenter regionali, nella gestione della piattaforma IDP SPID per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID, nella gestione della sicurezza informatica con il CSIRT, nell'ambito dell'obiettivo della



“sostenibilità digitale”, intesa come la capacità di utilizzare la tecnologia digitale per rendere sostenibili interventi ed azioni in ambito ambientale, sociale ed economico. Questo anche in connessione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna. Sono state riviste le attività e gli SLA per il Piano triennale 2025-2027, con il forecast 2024. Per quanto riguarda la struttura organizzativa è stato previsto un Piano 2025-2027 con 674.3 FTE, in deciso aumento rispetto al piano 2024-2026 con 651.5 FTE. Sono state potenziate le strutture tecniche, il Dipartimento Software & Piattaforme e la Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza, in linea con le richieste di servizi pervenute dai nostri soci e clienti. È stato messo in luce l'impatto del PNRR che complessivamente è stimato un 27M€ su Lepida e 11.9M€ con altri fornitori su 5 anni. È stata introdotta una descrizione sulla gestione delle risorse, richiesta dai meccanismi di controllo analogo per dettagliare come avviene il reperimento di personale. Nel 2025 si prevedono ricavi per € 94.148.441, nel 2026 per € 92.462.898, nel 2027 per € 78.495.292 ed un utile netto per il 2025 di € 260.572, per 2026 di € 229.323, per 2027 di € 400.032. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano e un incremento del Capitale Sociale per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci.

I primi mesi del 2025 hanno visto la prosecuzione delle attività aziendali in linea con il Piano Industriale, in particolare la parte di business continuity dei servizi per garantire la sicurezza nei confronti degli Enti e di resilienza della rete e il confronto sugli SLA dei servizi introdotti anche nel Contratto di Servizio con Regione per il miglioramento strutturale di alcune funzioni, la parte di finalizzazione del Piano Scuole e dei progetti PNRR. I Soci convergono sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione della società Lepida quale società in house per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale previste dalle LR 11/2004 e LR 1/2018 mediante il rinnovo della Convenzione sul controllo analogo per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working



ove come previsto nel CIA in vigore dal 01.03.2024. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 25.03.2024

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Alfredo Peri



Relazione sul governo societario

ex. art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016

Bilancio di esercizio al 31.12.2024

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



Lepida ScpA, di seguito Lepida, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. DLGS cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. DLGS cit.)
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, DLGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del DLGS 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti



di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato inizialmente con deliberazione del 25.03.2019, aggiornato con delibere del 27.03.2020, del 24.03.2021, del 24.03.2022 - in ultimo approvato con delibera del 18.03.2024 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1.1. Definizioni

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito



a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 155/2017 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori



- indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP, indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019) e indici di allerta elaborati dal CNDCEC.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di Bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	CALCOLO	COMMENTO
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	$[\text{TOT.PASSIVO} - \text{A) Patrimonio netto}] / \text{TOT. ATTIVO}$	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	$[\text{D.1) Debiti per obbligazioni} + \text{D.2) Debiti per obbligazioni convertibili} + \text{D.3) Debiti verso soci per finanziamenti} + \text{D.3.3.2/4) Debiti verso banche} + \text{D.4) Debiti verso altri finanziatori} + \text{D.7) Debiti rappresentati da titoli di credito} + \text{D.8) Debiti verso imprese controllate} + \text{D.9) Debiti verso imprese collegate} + \text{D.10) Debiti verso imprese controllanti}] / \text{A) Patrimonio Netto}$	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi



Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica



R.O.S.	[A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

1.2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0
- grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%
- indice di indebitamento con soglia di allerta a >4.

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

1.2.3. Indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)

L'art. 6 del TUSP prevede la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale per le società a controllo pubblico. In argomento Utilitalia ha predisposto Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio con lo scopo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci individuando un set di indicatori finalizzati a determinare soglie di allarme.



Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice di crisi di impresa a luglio 2022, la Società ha ritenuto di focalizzare alcuni indicatori sulla prevenzione e sull'importanza di conservare l'impresa e la sua continuità.

In particolare, le azioni realizzate consistono nel:

- costruire dei budget previsionali
- verificare gli scostamenti tra le previsioni fatte ed il consuntivo
- analisi dei costi
- monitoraggio dei flussi di cassa e della loro adeguatezza
- verifica della PFN (posizione finanziaria netta) e della sostenibilità del debito
- diversificare le fonti di reddito ed evitare che il proprio fatturato dipenda da pochi clienti.

A tale fine sono stati individuati dalla Società alcuni indicatori e soglie di allerta come nel seguito meglio descritti.

A) Indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).

La gestione operativa della Società risulta costantemente positiva, di seguito i valori dell'ultimo triennio:

- anno 2024 euro 245.407,67
- anno 2023 euro 183.753,14
- anno 2022 euro 110.519,99
- anno 2021 euro 511.745,14

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del capitale sociale.

La Società negli ultimi tre anni, e in generale dalla sua nascita, ha sempre conseguito un risultato d'esercizio positivo, di seguito i valori dell'ultimo triennio;

- anno 2024 euro 129.816,46
- anno 2023 euro 226.156,13
- anno 2022 euro 283.703,98
- anno 2021 euro 536.894,79



3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Le relazioni degli organi di controllo negli ultimi tre anni, e più in generale dalla nascita della Società, non evidenziano dubbi di continuità aziendale.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.

L'indice di struttura finanziaria degli ultimi 3 anni, e più in generale dalla nascita della Società, risulta costantemente superiore a uno. Di seguito i valori dell'ultimo triennio;

- anno 2024 1,308
- anno 2023 1,305
- anno 2022 1,402
- anno 2021 1,368

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'1%;

- anno 2024 0,12%
- anno 2023 0,05%

Aumento coerente con il ricorso al credito effettuato durante l'anno 2024

6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;

- anno 2024 1,534
- anno 2023 1,606

7. Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine $[(\text{crediti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360 \text{ e } (\text{debiti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360]$

- DSO 107 giorni
- DPO 154 giorni

B) Indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)



Con riferimento all'attività di monitoraggio finalizzata ad intercettare tempestivamente segnali di crisi aziendale di cui al comma 4 dell'art. 3 DLGS 14/2019, si conferma che:

- non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti
- non sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni
- non sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del DLGS 14/2019.

c) Indici di allerta elaborati dal CNDCEC

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa ha assegnato il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la Legge delega 155/2017.

Si riportano di seguito gli indici di allerta elaborati dal CNDCEC che la Società monitorerà trimestralmente a partire dalla relazione semestrale relativo al prossimo esercizio:

- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari. È costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato e include:
 - al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c.
 - al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c.

Anno 2024 0,17%

Anno 2023 0,06%

Coerente con il maggior ricorso al credito effettuato da Lepida nel 2024.

- Indice di adeguatezza patrimoniale. È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e i debiti totali e include:
 - al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati



- al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Anno 2024 197%

Anno 2023 222%

- Indice di ritorno liquido dell'attivo. È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo e include:
 - al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad es. ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad es. rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)
 - al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2024 11,08%

Anno 2023 10,36%

- Indice di liquidità. È costituito dal rapporto tra il totale delle attività e il totale delle passività a breve termine e include:
 - al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)
 - al denominatore, Il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).

Anno 2024 153,44%

Anno 2023 160,48%

- Indice di indebitamento previdenziale o tributario. È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo. Esso include:
 - al numeratore, l'indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo
 - al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2024 2,71%



Anno 2023 3,25%

Nessuno degli indici sopra riportati ha superato le soglie di allerta.

1.3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

1.3.1. Monitoraggio PNRR

Lepida ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Questa analisi è stata integrata nel Piano Industriale triennale 2025-2027 approvato nel 2024 a cui si rimanda integralmente.



2. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2024

2.1. La Società

2.1.1. La compagine societaria

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2024 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La Società opera con i propri Soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci.

2.1.2. In house e controllo analogo

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli Enti Soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità e i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti Soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della LR 11/2004, come modificata dalla citata LR 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del DLGS 175/2016 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a*



partecipazione pubblica), e 7 del DLGS 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Lepida, infatti, costituisce lo “strumento organizzativo specializzato” preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell’oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci. L’adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile “autoproduzione” (art. 4 lett. d) DLGS 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni e attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli Enti Soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale – ancorché permanga una distinzione giuridica formale – equiparabile al rapporto intercorrente tra l’ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall’ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati al previgente art. 5 del DLGS 50/2016, ora abrogato dal citato DLGS 36/2023. Nello Statuto sociale di Lepida è, infatti, previsto che:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il “*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*”, conformemente a quanto previsto nella “*Convenzione Quadro per l’esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.*” (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto)
- in relazione all’anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l’80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all’art. 5, co. 1, lett. b) DLGS 50/2016 – ora abrogato – e all’art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all’art. 10, co. 4, LR 11/2004 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli



altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR 36/2024).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida, definito inizialmente con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con DGR 163/2025, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella LR 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della Società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti Soci esercitano su Lepida un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il



reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

1. il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida
2. il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata nel corso del 2023 (cfr. determinazione dirigenziale 11789 del 29.05.2023 ad oggetto "Aggiornamento della composizione dei Comitati tecnici del Comitato Permanente di Indirizzo costituito tra i Soci della società Lepida per l'esercizio del controllo analogo congiunto" e verbale del CPI del 12.05.2023). Nel 2024 è stato approvato il regolamento relativo al CPI e ai Comitati Tecnici durante il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 19 novembre 2024.

Si segnala che, nel corso del 2024, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, propedeutici alle riunioni del CPI. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 19.11.2024; il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi e quantitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla Società (punto 9 del CPI del 19.11.2024)
- il CTA ha provveduto, in particolare, alla definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e delle relative modalità di controllo, ha provveduto alla definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

2.2. Obiettivi sulle spese di funzionamento

2.2.1. Obiettivi assegnati

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del DLGS 175/2016 e



s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida. All'interno della cornice definita dal DEFR 2024 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 13.10.2023, gli obiettivi per l'anno 2024, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR 2160/2023 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con Delibera del CDA DI223_37 del 19 dicembre 2023 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

2.2.2. Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2024 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi. La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati con DGR 2160/2023 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato confermato l'obiettivo assegnato con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei Soci che congiuntamente la controllano: "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la Società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.



Di seguito vengono riportate le risultanze e il grado di raggiungimento:

OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso dei costi di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "costi" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio. Rispetto a quanto specificato in questo punto si precisa che per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali	1. Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 90,19% - Incidenza 2024 = 89,44%
2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.	2. Lepida ha assicurato, anche per l'anno 2024, il rispetto della tempistica indicata ai fini dell'iter di approvazione del Bilancio di esercizio come definito dalla vigente normativa codicistica ed in coerenza con la disciplina amministrativa sul controllo analogo. Con nota prot. n. 243911/out/GEN del 11.04.2024, la Società ha trasmesso a tutti gli Enti Soci la documentazione relativa al bilancio di esercizio 2023 ai fini della consultazione per il controllo analogo in sede di CPI e di successiva approvazione in Assemblea dei Soci.

Di seguito sono riportati i valori per determinare l'incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024



Valore della Produzione	57,918,697	60,821,768	60,583,006	68,184,400	72,828,127	74.931.690	85.871.545
Costi della Produzione	57,217,406	60,775,393	60,433,130	67,672,654	72,717,608	74.747.937	85.626.138
Differenza	701,291	46,375	149,876	511,746	110,519	183.753	245.408
Oneri diversi di gestione	2,080,004	4,813,033	6,057,780	6,485,025	6,870,632	8.031.726	8.809.034
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione	55,137,402	55,962,360	54,375,350	61,187,629	65,846,976	66.716.211	76.799.654
Ammortamento	8,240,088	8,597,068	8,995,966	10,633,589	10,790,694	11.201.259,	12.522.335
Costi della produzione al netto oneri e ammortamenti	46,897,314	47,365,292	45,379,384	50,554,040	55,056,282	55.514.952	64.277.319
Costo del personale	25,150,621	26,052,400	26,411,866	27,012,018	28,626,613	28.896.122	30.513.005

	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA 5ANNI	2024
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione	92.01%	89.75%	89.74%	90.41%	89.04%	90,19%	89,44%

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2024 nonché il relativo grado di raggiungimento:

Rendicontazione			
	AI 30/06/2024	AI 31/12/2024	



Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%	18M	82%	8%	38 M	100%	10,00%	
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%	4.014	108,49%	10,85%	4009	108,35%	10,00%	
	# scuole connesse	3.000	5%	2.516	83,87%	4,19%	2602	86,73%	4,34%	aggiornamento Piano Scuole con MIMIT e Infratel in corso di perfezionamento (a partire da Aprile 2024)

Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%	99,99%	100,00%	10,00%	99,99%	100,00%	10,00%	
	disponibilità a servizi autenticazione LepidaID	>=99,40%	10%	99,90%	100%	10,00%	99,96%	100%	10,00%	
	disponibilità a servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%	99,90%	100%	10,00%	99,90%	100%	10,00%	
	Datacenter: disponibilità a servizio storage base	>=99,99%	10%	100%	100%	10,00%	100%	100%	10,00%	
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	19.385,80	100%	10%	129.816,00	100,00%	10,00%	
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e	sì/no	10%	sì	100%	10%	Sì	100,00%	10,00%	



organizzata della società;									
Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%	0,04%	100%	5%	0,17%	100,00%	5,00%	
PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	3.084.584	100%	10%	8.805.215,16	100,00%	10,00%	
	Totale	100%			98%			99,34%	

Il CPI nella riunione del 20.05.2024 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (DLGS 267/2000). Ha richiamato ed approvato gli obiettivi 2024, già definiti dal Comitato del 12.05.2023, definiti in continuità con quelli del 2023, approvando la proposta per gli obiettivi 2025 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico.

Griglia di controllo obiettivi TUEL										
				Rendicontazione						
				Al 30/06/2025			Al 31/12/2025			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2025	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi	Misura effettive conseguite	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettive conseguite	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti

			i assegnati							
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	28M	10%							
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.100	15%							
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%							
	Disponibilità servizi autenticazione Lepidal D	>= 99,40%	10%							
	Disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	10%							
	Datacenter: disponibilità	>=99,99 %	10%							



	servizio storage base									
Reddito ale, finanzia rio, patrim oniale ed organiz zativo	Mantenimento del pareggio o di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%							
	Trasmisione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	sì/no	10%							
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%							
	Totale		100%			0,00%			0%	



2.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A, nominato con Delibera assembleare in data 16.06.2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	32.896 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31.12.2024 - cessata dalla carica in data 12.12.2024
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31.12.2024

2.4. Organo di controllo - revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con Delibera assembleare in data 16.06.2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
Elisa Venturini	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024



Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
----------------	---------	---------------	---

La revisione del bilancio 2024 è stata condotta dalla Società Ria-Grant Thornton SpA, cui è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2022-2024, deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 16.06.2022. L'incarico giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

2.5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 è la seguente:

Società	Dipendenti	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Lepida	Tempi indeterminati	675	657	657	654	618
Lepida	Tempi determinati	1	1	2	1	1
Totale complessivo		676	658	659	655	619
Dipendenti	31.12.2024	Aspettativa	Operativi al 31.12.2024			
Dirigenti	10	1	9			
Quadri	51		51			
Dipendenti	615	5	610			
Totale Dipendenti	676	6	670			
Dipendenti	31.12.2024	Aspettativa	Operativi al 31.12.2024			
di cui tempi indeterminati	675	6	669			
di cui tempi determinati	1		1			
Totale Dipendenti	676	6	670			



La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del DLGS 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente

<https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

2.6. Società consortile per azioni

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l’erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2024 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società
- dei costi in capo alla Società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti, nel 2024 l’indetraibilità IVA è risultata pari al 89%, mentre nel 2023 è risultata pari al 92% in crescita rispetto al 2022, anno in cui si è attestata all’89%
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L’importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.770.647. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all’Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei



costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla Società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

2.7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, DLGS 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.7.1. Analisi di Bilancio



L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
3. elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi
4. comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti
5. formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

2.7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI

INDICE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni						
Lepida	131,00%	130,46%	140,16%	136,8%	131,2%	<25%
Indice di indebitamento						
Lepida	0,35	0,33	0,31	0,31	0,315	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
Lepida	0,0752	0,00	0,0016	0,0033	0,0058	>3
Mezzi propri su capitale investito						
Lepida	64,82%	67,11%	69,06%	69,12%	68,49%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
Lepida	0,17%	0,06%	0,05%	0,10%	0,12%	>5%
Indice di disponibilità						
LEPIDA	154%	161%	181%	173%	161%	<100%



Indice di copertura primario						
Lepida	1,31	1,30	1,40	1,37	1.31	<0,25
Indice di copertura secondario						
LEPIDA	1,4536	1,4638	1,4622	1,4316	1.3753	<1
Indice di tesoreria primario						
LEPIDA	98%	116%	147%	163%	166%	<90%

INDICE	2024	2023	2022	2021	2020	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.						
LEPIDA	0,17%	0,30%	0,38%	0,73%	0.08%	negativo
R.O.I.						
LEPIDA	7,40%	6,26%	5,70%	5,80%	5.09%	negativo
R.O.S.						
LEPIDA	0,29%	0,25%	0,15%	0,75%	0.25%	negativo
R.O.A.						
LEPIDA	0,21%	0,17%	0,10%	0,48%	0.14%	negativo

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Lepida nei 4 anni precedenti l'esercizio corrente, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso Bilanci in positivo, con alcune variazioni non significative. Il ricorso al credito, per quanto non



troppo elevato riporta i suoi effetti sugli indici relativi al tasso degli oneri sul fatturato, il quale passa dal 0,06% del 2023 al 0,17% del 2024. Nonostante il ricorso al credito maggiore rispetto agli ultimi anni il valore di indebitamento è pressoché costante con gli anni precedenti. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio. Si evidenzia l'andamento dell'indice di tesoreria primario che negli ultimi quattro anni ha subito un costante calo passando da 166% al 98%, sebbene tale indice risulti sopra la soglia di controllo del 90% è coerente con la storia di Lepida, la quale vede i tempi di fatturazione e incasso sempre più dilatati a fronte di necessarie uscite finanziarie (stipendi e fornitori) costanti. I principali fattori che nel corso del 2024 hanno influito sono:

- il perdurare e l'aumento dell'esposizione finanziaria per il piano scuole per circa 16 milioni di euro;
- tempi dilatati di fatturazione e conseguente liquidazione delle prestazioni svolte verso Regione

2.7.2. Indicatori prospettici

Come evidenziato la Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici, ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La Società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni e opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in house partecipata da Enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli Enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la Società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2025 -2027,, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

Risultato prospettico d'esercizio 2025-2027 Piano Industriale Triennale 2025-2027

Il Piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2025	2026	2027	SOGLIA
--	------	------	------	--------



Valore della produzione	€ 94.148.441	€ 92.462.898	€ 78.495.292	
Risultato d'esercizio	€ 260.572	€ 229.323	€ 400.032	<0

Solidità e copertura delle immobilizzazioni

Il Piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura.

	2025	2026	2027	SOGLIA
Copertura immobilizzazioni	145,06%	151,44%	175,66%	<25%

Liquidità

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano; non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2025	2026	2027	SOGLIA
Indice indebitamento	32,05%	32,74%	27,26%	>4

2.7.3. Esiti controllo analogo

Per l'anno 2024, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia Romagna, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo - come aggiornato dalla DGR 2300/2023 - ha provveduto a richiedere a Lepida e alle altre società in house regionali i dati e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza sull'annualità 2024, verificando la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente. I controlli sull'esercizio 2024 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo incarichi di difesa,



rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della DGR 23009/2023.

L'esito del monitoraggio, per l'annualità 2024, ha evidenziato un riscontro positivo ed una generale ottemperanza della Società ai vigenti vincoli normativi negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, Codice dell'Amministrazione Digitale.

Al termine della procedura di controllo, conformemente all'art. 8 dell'"Allegato A Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house. Definizione del processo e articolazione delle responsabilità", l'esito dell'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo viene trasmesso da Regione Emilia-Romagna alle altre amministrazioni socie di Lepida.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal DLGS 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, DLGS 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, LR 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00])
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione e invio della stessa (art. 11, co. 3, DLGS 175/2016). Tale comunicazione è avvenuta con prot. n. 227184/out/GEN del 19.07.2022.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del DLGS 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione del rating della Società presso il



sistema bancario, fermo restando quanto specificato sopra in merito all'indice di tesoreria primario. Deve essere pertanto mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della Società. La lettura degli indici di bilancio della Società evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il 2024 ha visto la continuità delle attività aziendali previste da Piano Industriale in particolare in ambito sicurezza e servizi datacenter e l'avvio delle attività PNRR. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

3. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DLGS 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*
- c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società*
- d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*



In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza di gestione, che contiene: • Procedure acquisti; • Incentivi ai direttori • Procedure assunzioni • Conferimento di incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio di lepida e di consulenza legale Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non ha ritenuto



		norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. La Società ha acquisito anche la certificazione UNI ISO 37001:2016 - Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	necessario dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Comportamento • Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità	La Società ha adottato il Codice Etico e di	La Società non ritiene necessario



	sociale	Comportamento	adottare ulteriori strumenti integrativi
--	---------	---------------	--

Bologna, 25.03.2025

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.



LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.308.755	2.405.804
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0
5) avviamento	-	48.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	306.856	93.393
7) altre	400.131	457.702
Totale immobilizzazioni immateriali	2.015.742	3.005.499
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.440	18.740
2) impianti e macchinario	39.714.154	39.549.419
3) attrezzature industriali e commerciali	89.186	82.050
4) altri beni	13.905.486	13.118.267
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.031.073	1.146.057
Totale immobilizzazioni materiali	54.758.339	53.914.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.891	62.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.116	73.116
Totale crediti verso altri	138.007	135.330
Totale crediti	138.007	135.330
Totale immobilizzazioni finanziarie	138.007	135.330
Totale immobilizzazioni (B)	56.912.088	57.055.362
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	20.977.077	14.779.963
Totale rimanenze	20.977.077	14.779.963
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.773.241	2.353.773
Totale crediti verso clienti	2.773.241	2.353.773
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.594.284	27.453.497
Totale crediti verso controllanti	20.594.284	27.453.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.453	106.850
Totale crediti tributari	459.453	106.850
5-ter) imposte anticipate	1.618.955	1.563.138
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.650	318.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.885	-
Totale crediti verso altri	465.535	318.481
Totale crediti	25.911.468	31.795.739
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	8.876.145	3.474.812
3) danaro e valori in cassa	71	168
Totale disponibilità liquide	8.876.216	3.474.980
Totale attivo circolante (C)	55.764.761	50.050.682
D) Ratei e risconti	2.204.129	3.695.566
Totale attivo	114.880.978	110.801.610
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	201.866	190.558
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.842.303	3.627.454
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	4.278.723	4.063.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(24.280)	(7.000)
Totale patrimonio netto	74.467.125	74.354.587
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	233.039	340.590
Totale fondi per rischi ed oneri	233.039	340.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.400.717	2.615.339
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.001	-
Totale debiti verso banche	71.001	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.535.864	2.725.535
Totale acconti	5.535.864	2.725.535
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.709.696	19.670.792
Totale debiti verso fornitori	20.709.696	19.670.792
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	883.080	1.694.592
Totale debiti tributari	883.080	1.694.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.229.397	1.904.531
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.229.397	1.904.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.283.585	4.139.075
Totale altri debiti	4.283.585	4.139.075
Totale debiti	33.712.623	30.134.525
E) Ratei e risconti	4.067.474	3.356.569
Totale passivo	114.880.978	110.801.610

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.850.396	68.887.961
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.197.113	4.581.370
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.692	93.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.206	180.056
altri	515.137	1.188.910
Totale altri ricavi e proventi	665.343	1.368.966
Totale valore della produzione	85.871.544	74.931.690
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970
7) per servizi	28.824.423	20.395.585
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.522.335	11.201.259
12) accantonamenti per rischi	17.449	-
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727
Totale costi della produzione	85.626.137	74.747.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	245.407	183.753
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2	52.269
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	52.269
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	635	996
Totale proventi diversi dai precedenti	635	996
Totale altri proventi finanziari	637	53.265
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.539	38.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
17-bis) utili e perdite su cambi	(336)	(27)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.238)	15.140
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	114.169	198.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.170	19.581
imposte differite e anticipate	(55.817)	(46.844)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(15.647)	(27.263)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156
Imposte sul reddito	(15.647)	(27.263)
Interessi passivi/(attivi)	(104.207)	(36.407)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.962	162.486
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.522.336	11.201.259
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.396.597	1.420.929
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.918.933	12.622.188
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.928.895	12.784.674
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.197.113)	(4.581.370)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.439.716	(3.333.379)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.038.904	2.857.842
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.491.437	439.231
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	710.905	(372.199)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.906.028	1.523.417
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.389.877	(3.466.458)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.318.772	9.318.216
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(104.543)	36.407
(Imposte sul reddito pagate)	22.338	(10.265)
(Utilizzo dei fondi)	-	0
Altri incassi/(pagamenti)	343.445	1.059.859
Totale altre rettifiche	469.990	1.086.001
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.788.762	10.404.217
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.759.933)	(14.012.348)
Disinvestimenti	666.684	2.875
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(345.322)	(3.922.953)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.700)	(415)
Disinvestimenti	23	1.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.441.248)	(17.931.841)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	71.002	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(122.123)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	-	0

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(17.280)	3.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	53.722	(119.123)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.401.236	(7.646.747)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.474.812	11.121.230
Danaro e valori in cassa	168	497
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.474.980	11.121.727
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.876.145	3.474.812
Danaro e valori in cassa	71	168
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.876.216	3.474.980

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, difatti la società rientra tra quelle che svolgono servizi strumentali alle attività dei propri soci. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si segnala infine che dalla pubblicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" non ha avuto impatti sui valori economici/patrimoniali della Società, così come dagli emendamenti emessi dall'OIC nell'aprile 2024.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., sono pari a 0 euro.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.015.742.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 1.308.755.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 0.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Riguardano la capitalizzazione di costi per la realizzazione di software cartelle cliniche e farmaceutica.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 400.131, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.150.094	25.033	5.566.687	93.393	3.193.879	20.029.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.744.290	25.033	5.518.087	-	2.736.177	17.023.587
Valore di bilancio	2.405.804	0	48.600	93.393	457.702	3.005.499
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	72.869	-	-	213.463	30.992	317.324
Ammortamento dell'esercizio	1.169.918	-	48.600	-	88.564	1.307.082
Totale variazioni	(1.097.049)	-	(48.600)	213.463	(57.572)	(989.758)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.222.964	-	5.566.687	306.856	3.224.870	20.321.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.914.209	-	5.566.687	-	2.824.739	18.305.635
Valore di bilancio	1.308.755	-	-	306.856	400.131	2.015.742

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa che nel 2024 è stato effettuato l'ammortamento in conto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(1.758.534)	308.725
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.157.611	(1.066.206)	91.406

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 54.758.339, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2024 Lepida S.c.p.a. ha inviato richieste per erogazione di contributi in c/impianti per un totale di € 85.261 nell'ambito dell'iniziativa WIFI destinata alla realizzazione di rete wireless nei Comuni della Regione e imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.040	91.160.098	1.144.158	37.469.921	1.146.057	130.939.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300	51.610.679	1.062.108	24.351.654	-	77.024.741
Valore di bilancio	18.740	39.549.419	82.050	13.118.267	1.146.057	53.914.533
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.163.661	32.192	6.978.755	551.109	12.725.717

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	22.000	9.209	76.923	-	108.132
Ammortamento dell'esercizio	300	4.998.925	25.056	6.190.674	-	11.214.955
Altre variazioni	-	(22.000)	(9.209)	(76.330)	(666.093)	(773.632)
Totale variazioni	(300)	120.736	(11.282)	634.828	(114.984)	628.998
Valore di fine esercizio						
Costo	19.040	96.301.759	1.167.141	44.371.483	1.031.073	142.890.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600	56.587.605	1.077.955	30.465.997	-	88.132.157
Valore di bilancio	18.440	39.714.154	89.186	13.905.486	1.031.073	54.758.339

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali comprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative a:

- impianti fotovoltaici in fase di realizzazione presso il Data Center;
- bonifica in corso area circostante nuova proprietà acquisita in Baricella (rif. incremento Fabbricati);
- realizzazione collegamento FTTH Centro Ricerche ENEA lago del Brasimone;
- apparati ARISTA non installati.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	234.697	(215.323)	19.735
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(61.038)	0
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	154.052	(150.621)	3.431
TELEFONI CELLULARI	161.174	(131.819)	29.335
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	481	(481)	0
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	3.046.817	(2.661.595)	385.222
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	12.607.864	(12.033.143)	574.721
ELABORATORI	28.038.960	(15.158.742)	12.880.218
ALTRI BENI MATERIALI	36.354	(23.190)	13.164
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	30.047	(30.047)	0
TOTALE	44.371.483	(30.465.997)	13.905.486

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 138.007.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 138.007 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	135.330	2.677	138.007	64.891	73.116
Totale crediti immobilizzati	135.330	2.677	138.007	64.891	73.116

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 55.764.761. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.714.079.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 20.977.077.

La variazione nell'esercizio è relativa

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:

- € 3.477.707 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.493 per progetto COT;
- € 793.340 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
- € 165.883 per progetto ER2DIGIT;
- €115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO;
- € 60.792 per progetto PADRION;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE;
- € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 20.765 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER;
- € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;

- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 15.418 per progetto URBACT;
- €9.065 per progetto SENSORNET;
- €2.204 per progetto CELLMON.

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- € 149.346 apparati per il progetto CELLMON;
- € 36.803 per progetto SENSORNET;
- € 6.989 per link radio per RESILIENZA NETWORK DC.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	14.779.963	6.197.114	20.977.077
Totale rimanenze	14.779.963	6.197.114	20.977.077

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.618.955, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 25.911.468.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.353.773	419.468	2.773.241	2.773.241	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	27.453.497	(6.859.213)	20.594.284	20.594.284	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.850	352.603	459.453	459.453	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.563.138	55.817	1.618.955		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	318.481	147.054	465.535	248.650	216.885
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.795.739	(5.884.271)	25.911.468	24.075.628	216.885

Al 31/12/2024 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.773.241 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2024 che è pari a € 758.446.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2024	2023
CREDITI VERSO CLIENTI	2.773.241	2.353.773
Crediti verso clienti	2.276.001	1.609.500
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.539.205	2.140.191
Note di credito da emettere	(290.640)	(456.640)
Fondo svalutazione crediti	(758.446)	(946.399)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 20.594.284 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	20.594.284
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal credito IRAP per acconti per € 19.581, dal credito IRES per € 633, dal credito iva per € 415.171, dalle ritenute su interessi attivi per € 68 e da altri crediti di imposta pari a € 24.000 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2022 e nel 2020.

CREDITI TRIBUTARI	459.453
--------------------------	----------------

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2024 a € 1.618.955, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 569.283, crediti per IRAP anticipata per € 66.509, crediti attività per imposte anticipate € 983.163.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.618.955
---------------------------	------------------

Attività per IRES anticipata entro 12m	1.552.446
Attività per IRAP anticipata entro 12m	66.509

I crediti verso altri ammontano a € 468.234. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Crediti verso INPS/INAIL per anticipazioni e acconti, Anticipi versati a fornitori e crediti di varia natura.

CREDITI VERSO ALTRI	465.535
Anticipi e acconti versati a fornitori	9.688
Altri crediti	219.023
Crediti vs INPS	236.824

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tra i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio vi sono € 6.282 riferibili a soggetti non stabiliti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III, sono pari a 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" ed è pari a 0.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.876.216, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.474.812	5.401.333	8.876.145
Denaro e altri valori in cassa	168	(97)	71
Totale disponibilità liquide	3.474.980	5.401.236	8.876.216

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 2.204.129.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	68	(68)	-
Risconti attivi	3.695.498	(1.491.369)	2.204.129
Totale ratei e risconti attivi	3.695.566	(1.491.437)	2.204.129

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	2.390
AFFITTI PASSIVI	21.577
ASSICURAZIONI	54.698
MANUTENZIONI	333.343
NOLEGGI	342.153
ONERI	96
SERVIZI	362.157
SPESE	33
TASSA AUTO	19
IMPOSTE	1.914
IVA INDETRAIBILE	277.537
IRI SU FIBRA OTTICA	808.212
Totale complessivo	2.204.129

Il decremento di maggior rilievo che si registra nei risconti attivi è riconducibile alla voce "Manutenzioni" derivato dalla scadenza nel 2023 del contratto con Oracle Italia S.r.l. per la manutenzione HW e SW.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 74.467.125 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 112.538 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2023 e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	69.881.000	-	-		69.881.000
Riserva legale	190.558	11.308	-		201.866
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.627.454	214.848	-		3.842.303
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-		436.420
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	4.063.873	214.848	1		4.278.723
Utile (perdita) dell'esercizio	226.156	(226.156)	-	129.816	129.816
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.000)	-	(17.280)		(24.280)
Totale patrimonio netto	74.354.587	-	(17.279)	129.816	74.467.125

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 4 azioni proprie e sono state acquistate 20 azioni da RER.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	201.866	Utili	B	201.866
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.842.303	Utili	A,B	3.842.303
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Totale altre riserve	4.278.723			3.842.303
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(24.280)			(24.280)
Totale	74.337.309			4.019.889
Residua quota distribuibile				4.019.889

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri. Il fondo si è decrementato per la chiusura di un contenzioso di anni precedenti. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	340.590	340.590
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.449	17.449
Utilizzo nell'esercizio	125.000	125.000
Totale variazioni	(107.551)	(107.551)
Valore di fine esercizio	233.039	233.039

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2024.

Il saldo del fondo al 31/12/2024 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile; in corso d'anno è stato chiuso un contenzioso 2023 per un importo di 125.000 €.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.615.339
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	94.067
Utilizzo nell'esercizio	308.689
Totale variazioni	(214.622)
Valore di fine esercizio	2.400.717

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a

scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 33.712.623.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	71.001	71.001	71.001
Acconti	2.725.535	2.810.329	5.535.864	5.535.864
Debiti verso fornitori	19.670.792	1.038.904	20.709.696	20.709.696
Debiti tributari	1.694.592	(811.512)	883.080	883.080
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.904.531	324.866	2.229.397	2.229.397
Altri debiti	4.139.075	144.510	4.283.585	4.283.585
Totale debiti	30.134.525	3.578.098	33.712.623	33.712.623

La voce Debiti verso banche si riferisce ad anticipi su fatture ricevuti.

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, per anticipi sul Progetto di Espansione Scolastica e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare nella loro totalità.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2024 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio 2025 e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi. Accoglie altresì i debiti per importi da incassare dal MIMS per € 73.431,00 relativamente al Fondo di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, e in attesa di essere riversati ai soggetti che hanno presentato istanza a Lepida.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tra i debiti presenti in bilancio € 28.637 sono riferibili a soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 4.067.474.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.281	4.726	8.007
Risconti passivi	3.353.288	706.179	4.059.467
Totale ratei e risconti passivi	3.356.569	710.905	4.067.474

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.964.039
CREDITI D'IMPOSTA	95.428
TOTALE COMPLESSIVO	4.059.467

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	161
SPESE AMMINISTRATIVE	7.846
TOTALE COMPLESSIVO	8.007

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, 2021 e 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ,compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 78.850.396.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 44,09% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,86% agli altri soci, mentre il restante 7,05% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2024	31/12/2023
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.850.396	68.887.961
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.197.113	4.581.370
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.692	93.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.206	180.056
altri	515.537	1.188.910
Totale altri ricavi e proventi	665.343	1.368.966
Totale valore della produzione	85.871.545	74.931.690

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2024. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	14.208.117
Servizi Enti	32.397.666

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per servizio reti e Bundle	18.117.621
Servizi Accesso	11.192.030
Digitalizzazione	4.392.972
Servizi area socio assistenziale	480.849
Cessione beni	831.787
Conguaglio consortile	(2.770.647)
Totale	78.850.396

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata comprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 3.477.707 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.493 per progetto COT;
- € 793.340 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino; € 165.883 per progetto ER2DIGIT;
- €115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO; € 60.792 per progetto PADRION;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE; € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 20.765 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER; € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;
- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 15.418 per progetto URBACT;
- € 9.065 per progetto SENSORNET;
- € 2.204 per progetto CELLMON

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- €149.346 apparati per il progetto CELLMON;
- € 36.803 per progetto SENSORNET;
- € 6.989 per link radio per RESILIENZA NETWORK DC

Relativamente alla voce 4 è stato deciso di capitalizzare lo sviluppo in corso del Software per la gestione delle Cartelle Cliniche e Farmaceutica.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 150.206 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
 - €83.252 quale contributo Europeo Precinct 2024;
 - €13.089 quale contributo Europeo Urbact Digi Inclusion;
 - € 1.949 contributo Comune Ravenna;
 - € 40.667 per progetto Isabella/Pharon;
 - € 7.335 contributo Transit;
 - € 3.915 contributo Nicelife
- contributi in conto capitale € 92.528 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021, 2022;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per € 201.525 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori € 155.296;
 - Plusvalenze da cessione di beni € 9.400;
 - Rimborsi assicurativi € 42.442.
 - Altri ricavi e proventi per € 13.898.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono prevalentemente riferibili a soggetti residenti in Italia, nella maggior parte alla regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	78.803.370
TRENTINO ALTO ADIGE	22.365
SAN MARINO (EE)	19.768
NORVEGIA (UE)	4.893
Totale	78.850.396

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi per euro 17.449.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 85.626.137.

	31/12/2024	31/12/2023
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970
7) per servizi	28.824.423	20.395.585
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.522.336	11.201.259
12) accantonamenti per rischi	17.449	0
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727

	31/12/2024	31/12/2023
Totale costi della produzione	85.626.137	74.747.937

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2024	2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2024	2023
7) per servizi	28.824.423	20.395.585

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2024	2023
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	1.221.923	959.137
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	23.488.674	16.022.580
Spese per buoni pasto dipendenti	443.213	378.798
Altri servizi	3.559.608	2.748.696
Sopravvenienze passive da servizi	111.004	286.374
Totale	28.824.423	20.395.585

Altri servizi:	2024	2023
Servizi amministrativi e legali	7.602	9.592
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	116.323	110.729
Spese eventi, pubblicità, copisteria	137.238	68.422
Assicurazioni	100.460	104.127
Utenze e Costi accessori sedi	2.863.642	2.110.177
Spese per agg.to e formazione profession.	114.461	137.126
Spese visite esami medici dipendenti	10.524	10.639
Sicurezza sul lavoro	0	511
Servizi bancari	2.743	3.217
Costo amministratori	38.522	40.786
Costo sindaci	36.400	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	126.692	111.970
Totale Altri servizi	3.559.608	2.748.696

L'aumento dei costi relativi alle Utenze e Costi accessori sedi sono derivati dall'aumento dei costi di approvvigionamento delle fonti di energia, quali luce e gas.

godimento di beni di terzi	2024	2023
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di Rete Lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 1.029.

Costi del Personale	2024	2023
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2024 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2024	2023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.307.082	11.201.259

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Costi per oneri diversi di gestione	2024	2023
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 8.297.017. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	52.269
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	637	996
Totale proventi diversi dai precedenti	637	996
Totale altri proventi finanziari	637	53.265
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.539	38.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
17-bis) utili e perdite su cambi	(336)	(27)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.238)	15.140

Gli oneri finanziari nell'esercizio in commento ammontano a €131.539 rispetto a €38.098 dello scorso esercizio, derivanti interessi passivi sugli anticipi fatture in corso d'anno e interessi passivi banche

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2024	2023
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	68.745	15.086
Di cui Oneri Bancari	26.695	21.942
Di cui Interessi passivi	34.166	1.067
Di cui Interessi di mora	72	1
Di cui Interessi deducibili su imposte	1.861	-

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -336, derivati dal tasso di cambio negativo applicato in sede di pagamento di fatture di fornitori extra-ue.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	15	234
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	351	261
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0

Totale Utili e Perdite su cambi

-336

-27

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	1.375.132	1.093.889
Differenze temporanee imponibili	1.640.191	893.960
Differenze temporanee nette	265.059	(199.929)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.450.448)	(112.690)
imposte differite (anticipate) esercizio	(63.614)	7.797
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.514.063)	(104.892)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi	0	17.449	17.449	24%	4.188	3,9%	681
Costi stimati ded esercizi futuri	921.739	43.530	965.269	24%	231.665	3,9%	37.646
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	2.338.876	464.988	2.803.864	24%	672.927	3,9%	58
Avviamento	1.966.252	(260.908)	1.705.345	24%	409.283	3,9%	66.508
Fondo rischi non ded IRAP	150.000	0	150.000	24%	36.000	3,9%	0
Acc.to svalutazione Crediti penale	666.667	0	666.667	24%	160.000	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	114.170	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	27.401	
Saldo valore della produzione IRAP		30.776.161
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.200.270
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	1.640.191	876.511
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	1.640.191	876.511
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	1.375.132	1.093.687
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	1.375.132	1.093.687
variazioni permanenti in aumento	280.220	266.926
variazioni permanenti in diminuzione	392.514	92.735
Totale imponibile	266.934	30.733.177
utilizzo perdite esercizi precedenti	10.249	
Altre variazioni IRES	182.381	
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		30.160.411
Totale imponibile fiscale	74.304	572.766
Totale imposte correnti con redd. Imp	17.832	22.338
Onere fiscale effettivo	15,60%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Più precisamente, le imposte IRES e IRAP correnti di competenza dell'esercizio 2024 sono pari rispettivamente ad Euro 17.832 ed Euro 22.338.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	51
Impiegati	615
Totale Dipendenti	676

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.896	36.400

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 36.400 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 32.896.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 17.300 € per la revisione legale al 31/12/2024.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.
Non esistono altre categorie di azioni.
Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Faenza (RA)
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Autostrade	€ 5.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Fornovo di Taro (PR)
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 45.927,00	Infrastrutture Cellnex

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
Anas	€ 56.500,00	Lavori Comune di Ottone (PC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Marzabotto

L'importo totale per le fideiussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 10.909.117.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa; per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2023. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2023

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.637.594.736	11.724.500.748	12.118.662.800
Trasferimenti correnti	1.502.816.837	1.316.489.586	1.284.403.893
Entrate extratributarie	366.571.403	399.953.117	400.173.192
Entrate in conto capitale	1.149.616.979	763.828.485	244.538.728
Entrate da riduzione di attività finanziarie	307.767.523	297.981.869	281.355.533
Accensione prestiti	502.631.555	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	15.466.999.033	14.502.753.805	14.309.134.146

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2023

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	13.650.985.960	12.874.115.087	12.686.909.394
Spese in conto capitale	2.182.252.699	1.149.443.713	577.200.838
Spese per incremento attività finanziarie	300.028.500	289.259.957	289.259.957
Rimborso Prestiti	811.478.938	51.396.566	51.396.566
Totale SPESE per Titoli	16.944.746.097	14.364.215.323	13.604.766.755

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2023

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	758.709.658	577.659.516	573.947.113
Area economica	1.168.659.168	662.699.262	522.633.103

Area sanità e sociale	12.330.381.111	12.044.505.978	11.490.000.467
Area culturale	262.053.779	184.507.971	153.002.847
Area territoriale	1.553.567.247	924.842.596	835.079.261
Oneri generali	871.357.134	0	103.964
Totale SPESE per Titoli	16.944.749.097	14.364.215.323	13.604.766.755

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2024 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	RETE WI-FI	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	7.550,00
COMUNE DI VERNASCA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.310,00
CONSORTIUM GARR	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	4.376,58
COMUNE DI RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	42.993,397
COMUNE DI FORLI'	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	14.330,00
COMUNE DI FERRARA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.000,00
PROVINCIA DI PIACENZA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.170,28
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.531,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PROGETTO EUROPEO NCPEH	RIMBORSO PROGETTO	30.681,26
UNIONE EUROPEA	PROGETTO DATA4ENERGY	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	11.560,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NCPEHPLUS	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	29.119,77
UNIONE EUROPEA	PROGETTO PRECINCT	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	45.912,96
		TOTALE	€202.535,25

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 129.816 , come segue:

- il 5%, pari a euro 6.491, alla riserva legale;
- il restante, pari a euro 123.326, alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 25 marzo 2025

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Masotti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della società Lepida S.C.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio di Lepida SCPA al 31/12/2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 129.816.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton, ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio di esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- octies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- novies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Lepida SCPA al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali sia necessario il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 commi 5 e 6 c.c.

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

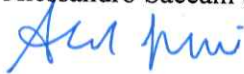
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vi ricordiamo infine che il nostro mandato è in scadenza in concomitanza con la data dell'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio. RingraziandoVi per la fiducia accordata Vi invitiamo pertanto a procedere alla nomina di un nuovo organo di controllo.

Bologna, 8 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)



Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Elisa Venturini (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2024, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

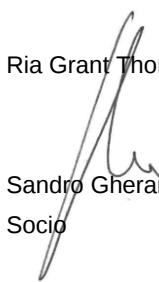
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio